Martedì 9 Dicembre 1930 - IX
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 291
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.—
ESTERO Anno L. 120.— Semestre L. 61.— Trimestre L. 32.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna; Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. ... Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 2,50 - Tassa gov. 1,50%, tassa ...

S. M. il Re
inaugura il monumento alle Guardie di Finanza
cadute in guerra

ROMA, 8. — Stamani all'augusta presenza di S. M. il Re è stato inaugurato al Largo 21 aprile il monumento che la Guardia di Finanza con propri spontanei contributi ha voluto eretto ai suoi 2000 caduti in guerra.

Di fronte al monumento si ergeva una tribuna reale addobbata in velluto rosso e sormontata dalla corona e dalla croce sabauda. Ai suoi lati erano altre due tribune riservate per gli invitati e una quarta tribuna si innalzava sul lato sinistro del piazzale.

In questi recinti come alle finestre, ai balconi e ai terrazzi delle case adiacenti tutte adorne del tricolore e di drappi si addensava una folla numerosissima, mentre le rappresentanze delle associazioni combattentistiche militari e patriottiche si allineavano a fianco dei loro labari fra tribuna e tribuna. In formazione di quadrato aperto da un lato era schierato un reggimento composto da un battaglione di guardie di finanza e da reparti di tutte le armi del presidio.

Dietro lo schieramento avevano preso posto il comandante di legione della guardia di finanza, i rappresentanti delle varie scuole del corpo tra cui quella nautica di Pola, e numerosissimi appartenenti a tutte le sezioni dell'Associazione Nazionale Finanzieri in congedo. Tra le Autorità intervenute alla cerimonia erano S. E. Federzoni presidente del Senato, e l'on. Bodrero in rappresentanza della Camera, i Ministri Mosconi e Gazzera, i sottosegretari di Stato on. Fani, Marescalchi, Serpieri, Pennavaria, l'on. Lando Ferretti capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo, l'ammiraglio Foschini in rappresentanza del Ministro della Marina, il governatore di Roma, il Prefetto, il generale Vaccari comandante il Corpo d'Armata e ufficiali generali di tutte le armi e della Milizia.

S. M. il Re che era accompagnato dal suo primo aiutante di campo, generale marchese Asinari di Bernezzo, è giunto al Largo 21 aprile, alle 10, ricevuto dal generale Di Benedetti e dalle altre autorità, e salutato da un caloroso scosciante applauso.

Il sovrano ha passato in rivista il reggimento di formazione ed è quindi salito sul palco. Subito dopo ha preso la parola S. E. il Ministro Mosconi il quale ha pronunciato il discorso inaugurale.

Il monumento, opera di Amleto Cataldi è costruito in peperino bigio e nella sua forma ricorda le colonne di guerra elevate da Roma all'estremo delle sue frontiere. Intorno alla base corrono quattro medaglioni entro cui sono scolpite le teste austere di combattenti in elmetto, e sopra di essi dominano quattro figure della guardia di finanza in diversi atteggiamenti. Il fastigio della colonna è cinto da fasci littori e in alto sul culmine del monumento si eleva il simulacro di Roma, con l'elmo e l'asta.

Mons. Rusticoni, cappellano militare ha proceduto poi al rito della benedizione e quindi S. M. il Re, disceso dal palco, si è portato presso il monumento che ha salutato militarmente mentre veniva deposta alla base, una grande corona d'alloro offerta dal Sovrano con nastro azzurro e la sigla reale.

Tornato alla tribuna, il Sovrano ha consegnato a sei militari della guardia di finanza le medaglie al valore che premiavano le gesta ammirevoli di coraggio da essi compiute e infine ha assistito allo sfilamento dei comandanti le legioni delle guardie di finanza, dei decorati del corpo e dei finanzieri in congedo.

A proposito di disarmo navale
Costruzioni in grande stile in America

WASHINGTON, 9. — Il Senato ha approvato il progetto di legge per la modernizzazione di alcuni incrociatori, che prevede una spesa di trenta milioni di dollari. Il progetto di legge era stato depositato dal senatore Reid, uno dei delegati alla Conferenza navale di Londra. Dopo l'approvazione del Senato, il progetto di legge è stato mandato alla Camera dei rappresentanti. Il Sottosegretario della Marina Adams, ha sottoposto alla commissione della marina della Camera dei rappresentanti il progetto di costruzione navale. Esso prevede la spesa di 134,635,000 dollari per la costruzione di un incrociatore di 7500 tonnellate, armato con cannoni da sei pollici, del costo di 16,605,000 dollari; un incrociatore di 10.000 tonnellate con cannoni da sei pollici e ponte per aerei del costo di 20,780,000 dollari, quattro sotomarini di 1200 tonnellate ciascuno del costo di dollari 4,400,000; una nave porta-aerei di 13 mila e 800 tonnellate per la quale è prevista una spesa di 27,650,000 dollari; dieci destroyers da 1500 tonnellate del costo di 4,200,000 dollari; e due destroyers conduttori di flottiglia da 1850 tonnellate del costo di 5 milioni di dollari.

per i dirigibili

Il Segretario per la marina Adams ha comunicato alla commissione della Marina della Camera che il Governo ha intenzione di costruire sulla costa occidentale una base navale per dirigibile, base che costerà 5 milioni di dollari. Ha poi aggiunto che è necessario stanziare un milione di dollari onde cominciare la costruzione del secondo dei dirigibili giganti previsti.

Esploratori inglesi nell'Himalaia
Una spedizione al Kamet

LONDRA, 9. — F. S. Smythe, il noto esploratore dell'Himalaia, ha completata la preparazione della spedizione con la quale nel prossimo anno egli pensa di effettuare l'esplorazione del monte Kamet situato a 400 miglia ad ovest del monte Everest. Della spedizione faranno parte cinque persone fra cui E. Shipton che è uno dei tre inglesi che nel gennaio scorso ascesero il Kenia in Africa. Il monte Kamet non è stato mai scalato sinora. Esso è alto 7656 metri.

Difficolta' di Curtius al Reichstag
L'opposizione vuol dar battaglia

BERLINO, 8. — In questi circoli politici regna la più viva aspettativa per la riunione che il Reichstag terrà domani, poichè si prevede che l'opposizione abbatterà il ministro degli esteri Curtius nella speranza di provocare, contro i desideri di Curtius e del Cancelliere, una discussione generale sulla politica estera. Si prevede che se una mozione in tal senso sarà presentata, il Cancelliere dichiarerà di opporsi, mentre il Ministro degli Esteri si limiterà ad assicurare che egli farà in modo che il Reichstag possa discutere la politica estera subito dopo la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, nella quale verranno in discussione le proteste tedesche.

Si ritiene tuttavia che il Governo riuscirà ad avere un altro voto favorevole, dopo di che il Reichstag sarà aggiornato a dopo Natale.

Terribile catastrofe sulle coste francesi
Il vapore italiano 'Artiglio,
si inabissa in seguito ad una esplosione

ROMA, 9. — I giornali ricevono altri particolari sulla terribile catastrofe avvenuta presso Belle Isle, sulle coste della Bretagna, ove il vapore italiano «Artiglio», che aveva incarico di far saltare la carcassa della nave «Florence», si è inabissato in seguito alla esplosione.

L'«Artiglio», che stazzava 311 tonnellate, apparteneva alla Società di ricuperi marittimi «Sorima» di Genova; aveva già compiuto numerose imprese magnifiche e ardimentose. Tra l'altro aveva ricuperato al largo di Belle Isle, negli stessi paraggi in cui avvenne la catastrofe, un carico di avorio del vapore «Elisabeth», naufragato or è parecchio tempo. Inoltre nello scorso mese di settembre aveva proceduto al ricupero della cassaforte del vapore «Egypt», affondato nel 1922 nei paraggi dell'isola Sein, e attendeva il tempo favorevole per procedere al ricupero di 100 milioni d'oro. Il 1.o settembre si iniziarono i lavori di sventramento della nave. Il 7 settembre la cassaforte, contenente ingentissime somme e documenti ancora leggibili, poteva essere forata.

L'«Artiglio» era particolarmente specializzato in tali imprese: possedeva un materiale modernissimo ed una squadra perfetta di palombari. Questi utilizzavano uno scafandro di grandi dimensioni e molto róbusto che permetteva ai palombari di calare a grandi profondità. Potentissime gru, facilmente manovrabili in tutte le direzioni, permettevano all'equipaggio di eseguire rapidamente gli ordini che i palombari trasmettevano per telefono.

La nuova impresa

L'«Artiglio», appunto per essere specializzato nelle imprese subacquee, aveva avuto incarico di far saltare la nave «Florence», affondata durante la guerra in circostanze drammaticissime.

Questo vapore, armato di tutto punto per la difesa, faceva parte durante il conflitto mondiale di un convoglio di navi americane che si recava da Nuova York a Saint Nazaire. Il convoglio stava per approdare a quest'ultimo porto, allorquando si seppe che a bordo del «Florence» si trovava una macchina infernale che vi era stata nascosta poco prima della sua partenza. Grazie al modo con cui era stato caricato l'ordigno infernale, la nave avrebbe dovuto saltare in aria soltanto al suo arrivo a Saint Nazaire o al porto di Donsez. Il comandante dava l'ordine di fare immediatamente deviare la nave in direzione di Quiberon. La nave invece saltava in aria proprio all'indomani mattina.

Questa nave imbarazzava la navigazione e le autorità portuali avevano incaricato il comandante dell'«Artiglio» di farla saltare.

La catastrofe

I palombari italiani si calarono recando alcune bombe che depositarono vicino allo scafo, e che una scintilla elettrica avrebbe poi dovuto fare esplodere. Terminata l'operazione relativa alla posa della mina, lo «Artiglio» si allontanò di circa duecento metri dallo scafo. Con un conduttore elettrico si faceva intanto esplodere la carica di dinamite. La violenza dell'esplosione fu dieci volte maggiore di quella che si riteneva, ciò che forma la supposizione che le mine abbiano fatto esplodere gli esplosivi che si trovavano ammonticchiati nella sala posteriore del «Florence». Al tempo stesso una gigantesca tromba d'acqua scaturiva dalla profondità del mare e l'«Artiglio», investito in pieno, fu proiettato in aria come un fuscello. La nave quindi ricadde, girò su se stessa e si inabissò nei gorghi. Gli uomini dell'equipaggio che erano sui ponti poterono aggrapparsi ai rottami che galleggiavano alla superficie dell'acqua e fu così che essi poterono miracolosamente salvarsi. Sette furono raccolti dalle scialuppe del vapore «Rostro», gemello dell'«Artiglio», che incrociava nei pressi. Dieci però si inabissarono.

Il tragico accidente — affermano alla unanimità gli scampati — si è svolto in modo così rapido che anche prima che ce ne potessimo render conto eravamo stati proiettati violentemente nell'acqua, rimanendo mezzo intontiti. Durante tutta la giornata i palombari hanno continuato le ricerche sullo specchio d'acqua dove l'«Artiglio» è affondato, ma purtroppo senza nessun risultato.

La notizia della catastrofe del vapore italiano, che si sparsa sul litorale, ha prodotto viva emozione particolarmente a Lorient. La nave si era ancorata infatti dal principio della sua campagna che risale ad un anno in quasi tutti i porti del litorale ed aveva durante l'ultima tempesta soccorso la nave di pesca di Lorient, «Massabielle», che si trovava in pericolo.

I sette scampati, che sono stati trasportati all'ospedale, si trovano in uno stato abbastanza soddisfacente. Si segnala lo spirito di decisione del capitano Carli comandante il «Rostro», la nave italiana che lavorava in comune con l'«Artiglio».

Quando avvenne l'esplosione, il «Rostro» si trovava a meno di tre miglia dall'«Artiglio». Il capitano Carli fece dirigere immediatamente la prua sul luogo della catastrofe ove i suoi uomini poterono salvare tutti i sopravvissuti.

L'ammiraglio Audouard, comandante della piazza marittima di Lorient, ha dato ordine al caccia «115» di recarsi a Belle Isle.

Il favoloso tesoro dell'«Egypt»

Con la scomparsa dei valorosi dell'«Artiglio», non si sa chi possa ricuperare il favoloso tesoro dell'«Egypt». Altri vi si erano cimentati senza riescire. La compagnia di assicurazione inglese proprietaria del carico affondato aveva concluso un contratto con una compagnia di salvataggio svedese per il ricupero del tesoro. La compagnia dovette però rinunciare all'impresa.

Il contratto fu rinnovato con una impresa francese, ma anche questa fallì.

Fu nel settembre scorso che i palombari italiani Gianni Bargellini e Franceschi, riuscirono a raggiungere la carcassa della nave. Questi coraggiosi a bordo erano definiti pittorescamente «i figli di Nettuno», pronti a prestarsi vicendevole aiuto, fratelli nel pericolo come nelle ore di riposo, meravigliosi di volontà e di ardire, di quella forza che li spingeva ai più aspri e pericolosi cimenti.

Giorno per giorno, ora per ora battevano in lungo e in largo lo specchio acqueo in una infaticabile ricerca. A volte con la torretta di esplorazione inventata da Alberto Gianni, scendevano giù giù sino a 100 metri, oltre, fra grovigli di alghe e di arbusti e mille volte parve loro di scorgere la sagoma bruna della nave affondata spiccar al chiaro delle pallide luci dei riflettori elettrici.

Finalmente la nave fu identificata. Non molto tempo dopo i palombari, segato un pezzo del pavimento che rivestiva il ponte in acciaio, sfondavano questo ponte con la dinamite e penetravano nella camera nautica e nella cabina del comandante, ove trovavano la cassaforte contenente preziose informazioni sulla ubicazione del tesoro e la ricuperavano.

I valorosi non hanno potuto conquistare la meritata vittoria. Fra qualche giorno essi contavano di sollevare il tesoro.

L'Egitto e la Gran Bretagna
Per un trattato di indipendenza e di alleanza

CAIRO, 9. — Il primo ministro Sidky Pascià ha tenuto un notevole discorso in occasione della riunione inaugurale del partito del popolo recentemente costituito.

Sidky Pascià ha dichiarato che i vafdisti ed i liberali egiziani sollecitano la Gran Bretagna perchè rinunci alla neutralità ed intervenga nel loro paese. Il partito governativo inglese, ha aggiunto il ministro, non chiederà mai l'aiuto del Governo britannico, poichè noi siamo in grado di mantenere la pace e l'ordine. Noi però, ha continuato l'oratore, siamo veramente desiderosi di concludere colla Gran Bretagna un accordo che completi la nostra indipendnza e garantisca gli interessi gli interessi britannici. Le nostre relazioni con l'Inghiltrra sono quelle di amici e speriamo che ciò continuerà e sarà coronato con un trattato di alleanza che da lungo tempo è desiderato.

Moris Griselle contro Carnera
Un match a Milano

PARIGI, 9. L'«Echos des Sports» annuncia che il 26 dicembre il francese Moris Griselle s'incontrerà a Milano in un match di pugilato con Primo Carnera.

I dirigenti dell'Associaz. Mitraglieri
ricevuti da S. E. Giuriati

ROMA, 8. L'ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: Il segretario del Partito ha ricevuto, accompagnati dal presidente Arturo Mercanti, i dirigenti dell'Associazione Nazionale Mitraglieri Giuseppe Broggia, Italo Chiarolini, Maggiore Cesare Festa, avv. Cesare Pizzagalli ed il segretario avvocato Giuseppe Milesi, direttore del giornale: «Il mitragliere», che hanno intrattenuto il segretario del Partito sugli scopi dell'Associazione e sui risultati a tutt'oggi conseguiti. S. E. Giuriati si è compiaciuto coi dirigenti dell'Associazione, invitandoli a continuare l'azione intrapresa.

Scritti e discorsi di Michele Bianchi

ROMA, 8. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Un volume, edito dalla libreria del Littorio contenente gli «scritti e discorsi» del quadrumviro Michele Bianchi uscirà nell'anniversario della sua morte. Ne ha dettata la prefazione il Duce.

L'anno accademico dell'Universita' Cattolica inaugurato a Milano

MILANO, 9. — Dopo una messa celebrata nella mattinata in San Ambrogio da padre Gemelli alla presenza del corpo accademico e degli studenti universitari cattolici, nel pomeriggio nell'aula magna dell'Università del Sacro Cuore, si è svolta l'inaugurazione solenne del decimo anno academico dell'Università Cattolica. Il magnifico rettore padre Gemelli ha illustrato la missione culturale dei cattolici italiani nel momento presente, precisandone i termini in confronto delle opposte correnti filosofiche. Alla cerimonia presenziavano S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster, e S. E. il Prefetto e molte altre autorità civili militari e politiche.

La colonia italiana a Praga
fraternizza con quella bulgara

PRAGA, 9. — Per iniziativa del Ministro d'Italia on. Pedrazzi, la colonia italiana ha invitato la colonia bulgara ad una fraterna celebrazione per l'unione delle Case regnanti dei due Paesi. Sono intervenuti il Ministro d'Italia e tutti i funzionari della legazione d'Italia, così come quelli della legazione di Bulgaria. L'on. Pedrazzi ha pronunciato un discorso nel quale ha inneggiato all'amicizia dei due Paesi ed al vincolo che unisce le due Dinastie. Si è poi svolto un concerto con la partecipazione di una orchestrina di studenti bulgari e sono state cantate da un coro di italiani applaudite canzoni.

Tiro a volo
La finale per il Gran Premio Milano

MILANO, 9. — Nello stand di Villa Lonate, si è svolta oggi la finale di tiro al volo per il Gran Premio di Milano di lire 30.000 per l'ammissione al campionato italiano di tiro a volo che si svolgerà domenica a Roma. Il primo ed il secondo premio sono stati divisi tra i signori Giulio Guastella di Mantova e Mario Sessa di Milano con 20 piccioni su venti (metri 27).

S. E. l'on. Manaresi a Vicenza

VICENZA, 9. — Proveniente da Pieve di Cadore è qui giunto il Sottosegretario di Stato per la Guerra che è stato ricevuto da una larga rappresentanza degli Alpini. Dopo qualche ora di permanenza in città, S. E. Manaresi è ripartito per Roma.

La crisi economica
e la disoccupazione in Austria

VIENNA, 9. — Il Congresso del Partito social-democratico ha votato oggi, dopo un'ampia relazione sulla crisi economica e sulla disoccupazione un ordine del giorno con cui si chiedono provvedimenti per il miglioramento delle misure a favore dei disoccupati, secondo l'esempio della legislazione sociale germanica. Inoltre è stato deliberato di presentare al Governo una proposta concernente la politica delle convenzioni commerciali il cui compito dovrebbe essere quello di aprire ulteriori mercati esteri ai produttori dell'industria.

Il Congresso ha proposto poi una serie di provvedimenti a favore dell'agricoltura dell'allevamento del bestiame ed infine ha chiesto provvedimenti a favore della tutela della mano d'opera nazionale ed ha raccomandato al Governo un'azione energica per la smobilitazione dei dazi protettivi.

La crisi francese
Il deputato Laval incaricato di costituire il Gabinetto

PARIGI, 8. Il deputato Laval che era stato chiamato a colloquio dal presidente della repubblica ha accettato in massima l'incarico di comporre il nuovo ministero.

Laval vuole la collaborazione di Tardieu

PARIGI, 9. — Interrogato dai giornalisti nel momento in cui lasciava il Ministero del Lavoro, dopo aver terminato le consultazioni nella giornata, il sig. Laval ha dichiarto che in nessun caso egli accetterà di ricostituire il Gabinetto senza la collaborazione effettiva del sig. Tardieu.

Al Senato, l'incarico dato al sig. Laval di costituire il Gabinetto è stato accolto con simpatia molto marcata dai membri dell'alta assemblea ove il signor Laval conta numerosi amici personali. Tuttavia non si dissimula che le difficoltà che si opponevano ieri alla costituzione del Gabinetto Barthou, rimangono oggi quasi intatte.

Sulla crisi il «Matin» scrive: «Profittando dell'esperimento fatto dal sig. Barthou, il signor Laval si è prudentemente guardato di domandare ai gruppi una specie di investitura ufficiale. Egli si è messo immediatamente al lavoro col desiderio di riuscire il più rapidamente possibile e di fare appello non a dei mandatari ma a delle personalità, ciò che non è del resto affatto incompatibile con una accorta distribuzione dei portafogli, in modo che tutta la gamma dei partiti di Governo sia ragionevolmente rappresentata. D'altra parte il signor Tardieu non ha nascosto che egli sosterrà senza riserve e senza porre condizioni preliminari un uomo che fu fra i suoi migliori collaboratori e nel quale ha piena fiducia come ministro dell'interno. Anche il concorso del signor Briand è assicurato».

Il gruppo parlamentare del partito socialista francese si è adunato alla Camera e alla fine della riunione ha reso noto il seguente ordine del giorno approvato dalla riunione stessa:

" Il gruppo parlamentare del partito socialista francese, considerato che la pretesa di un Presidente del Consiglio dimissionario di mantenere ad ogni costo l'insieme della maggioranza sulla quale egli si appoggiava costituisce un impedimento al funzionamento regolare delle istituzioni parlamentari ed un atto di vero potere personale, rimproverando tale metodo, reclama un Governo orientato a sinistra senza compromessi con le forze reazionarie ".

Laval uomo della conciliazione

PARIGI, 9. — I giornali si dimostrano la maggior parte favorevolissimi ad un Ministero Laval ed esprimono l'opinione che Laval, in mancanza di Poincaré, sia l'uomo più qualificato per risolvere la crisi. La stampa osserva però che malgrado la sua grande abilità e le numerose simpatie che suscita nei circoli parlamentari il Ministro del Lavoro del Gabinetto Tardieu avrà molto da fare per stabilire una combinazione solida.

Il «Journal» fa un grande elogio del signor Laval rilevando che egli si avvantaggia del fatto di avere nella vita parlamentare meno galloni del signor Barthou, per cui il coefficente delle inimicizie non può ancora avere influenza contro di lui; egli è in buoni rapporti con tutti ed è l'uomo nato per la conciliazione. Il giornale osserva che evidentemente però le predisposizioni favorevoli non faranno svanire come per incanto le difficoltà che si presentano al signor Laval, pur tuttavia una atmosfera di detente sembrava segnare ieri nei corridoi della Camera.

L'«Echo de Paris» afferma che non si manifesteranno contro Laval le antipatie che incontrava Barthou presso i repubblicani nazionali.

Alla Camera greca
Deputato colpito da grave malore durante la discussione

ATENE, 9. — Mentre era in discussione alla Camera la questione relativa alla falsificazione del chinino, è sorto un incidente tra il Sottosegretario di Stato all'Igiene Pappas ed il deputato Koundours ex Ministro pangalista, il quale aveva cercato di giustificare le condanne all'impiccagione emanate al tempo della dittatura sotto la mozione della discussione. Il deputato Koundouros fu colpito da un attacco di angina pectoris. Il suo stato tuttavia non desta inquietudini.

La nebbia che uccide
Le vittime continuano ad aumentare

BRUXELLES, 9. — Ferve nella stampa una accesa polemica sulla misteriosa morte originata dalla morte della nebbia. Alcuni giornali impugnano violentemente l'ipotesi ufficiale dell'asma ed altre cause naturali di quelle morti, attribuendole invece ad una strana malattia portata dalla nebbia, tanto è vero che persone giovani e sane sono rimaste vittime del flagello.

I giornali affermano che le autorità stanno facendo una inchiesta riservata per accertare quella che pare la spiegazione più plausibile del doloroso fenomeno e che cioè si tratti di gas velenosi lasciati fuggire non si sa come e rimasti in basso per lo stato nebbioso. Alcuni gruppi parlamentari intendono portare, a quanto si annuncia, la questione alla Camera, perchè sia fatto in proposito una inchiesta pubblica. Si conferma che nella valle della Mosa le vittime furono ottanta, nel distretto di Liegi esse aumentano sempre più. Vi sono inoltre quattrocento persone ricoverate negli ospedali. Tutti gli ordini di autopsia sono stati ritirati e le vittime di questo morbo seppellite in tutta fretta con la dichiarazione di decesso naturale.

La Regina Elisabetta che visita le regioni colpite ha diffuso il conforto e la speranza negli animi delle persone colpite dal " male della nebbia ", visita dolorosa e scevra di ogni protocollo.

" E' una donna, una donna come voi, che desidera consolarvi — ribatte la Sovrana alle vedove e alle madri gettate nel lutto e nel pianto. Con attenzione la Regina ascolta le confidenze degli ammalati e di coloro che assistono i moribondi. La Sovrana è seguita dal medico di Casa Reale dott. Molf, il quale prende tutti gli appunti riferentisi al corso della malattia.

Tutti gli abitanti che respirarono la nebbia confermano di avere avuto come una sensazione di bruciore, ben lungi dalla naturale impressione di soffocamento prodotta normalmente dalla nebbia gelata. Queste testimonianze assumono una gravità che sarebbe vano negare.

Ieri, subito dopo la partenza della Regina, è stato esumato il cadavere di una vittima, alla quale i medici hanno effettuato il prelevamento del sangue del cervello.

Sempre per desiderio della Regina, è stato costituito a Bruxelles un altro Comitato di scienziati. Esso ha lasciato quest'oggi rapidamente la capitale, per iniziare una inchiesta sui luoghi maggiormente colpiti dalla nebbia mortale. Tale decisione è dovuta anche al fatto che l'opinione pubblica reclama un'inchiesta approfondita. I risultati delle nuove ricerche che seguiranno e dell'autopsia dei cadaveri non si conosceranno che fra qualche giorno.

" Quella nebbia ci bruciava — è stato riferito alla Sovrana da parecchi ex combattenti allo stesso modo dei gas asfissianti dai quali dovevamo proteggerci durante la guerra ".

Notizie in breve

PER INIZIATIVA DEI PIU' NOTI CLINICI E SPECIALISTI di Milano e sotto la presidenza onoraria del senatore prof. Baldo Rossi, è stato fondato ed inaugurato domenica a Milano, Via Lamarmora 8, l'Istituto Lombardo del Radium, diretto dal comm. dott. Fausto Capanini. L'Istituto, dotato completamente dei più moderni apparecchi per ogni diagnosi e Roentterapia e d'ogni cura fisica, ha annessa una Casa di Salute. Alla cerimonia inaugurale hanno assistito numerose autorità ed i più illustri rappresentanti del corpo medico milanese.

L'ILLUSTRE PITTORE GAETANO LODI è stato solennemente commemorato domenica a Crevalcuore (provincia di Bologna. Vi sono intervenute non soltanto le maggiori autorità della Provincia, ma anche numerose personalità del mondo artistico. Hanno parlato il prof. Augusto Seranne e il prof. G. B. Supino. Un corteo imponente si è poi recato al Cimitero a deporre una corona sulla tomba del commemorato. Da ultimo si è inaugurata una esposizione dei lavori del Lodi nella R. Scuola di avviamento al lavoro.

NEL CUORE DI PARIGI ieri poco dopo le ore 15, il Ministro della Georgia Ruigi Ramichvili, mentre attraversava la piazza Italia, fu avvicinato da un individuo il quale dopo poche concitate parole gli scaricava addosso una rivoltella uccidendolo. L'assassino, che è un georgiano comunista, venne subito arrestato.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELL'ARMA DEL GENIO conta una sezione di più: quella di Trieste, inauguratasi domenica mattina, presenti, fra gli altri, il generale Vana Maggiolini comandante la Divisione Militare e il generale Bruzzo comandante il Genio del Corpo d'Armata.

VIVO PANICO SI E' PROPAGATO IERI IN UN GRANDE EDIFICIO A CHICAGO in seguito ad una esplosione avvenuta in un appartamento abitato da un ricchissimo uomo d'affari, del quale finora non si fa il nome. Si trattava di una bomba potente inviata per posta in forma di elegante ma innocuo pacchetto. Scoppiando, l'ordigno ha ferito gravemente il destinatario e suo figlio. La polizia crede di aver identificato gli autori del selvaggio attentato.

NELLA RICORRENZA DI S. AMBROGIO, Patrono della città di Milano, si è proceduto, domenica, nel Castello Sforzesco alla distribuzione di medaglie e di attestati per atti di valore civile e per generose beneficenze. Dopo un discorso del Podestà duca Visconti, sono state distribuite dieci medaglie d'oro, quattro d'argento e una di bronzo, nonchè numerosi attestati.

UN AUDACE ASSASSINIO è stato commesso a Calcutta destando la più penosa impressione. Mentre l'ispettore generale delle carceri del Bengala, colonnello Simpson, stava lavorando nel suo ufficio, tre sconosciuti riuscivano a penetrare nel locale e gli sparavano contro ripetuti colpi di rivoltella. Il Simpson caduto nel proprio sangue, pochi istanti dopo spirava. I tre assassini rimasero chiusi nel palazzo e per non farsi arrestare ricorsero alle armi contro se stessi. Due rimasero morti ed uno fu preso gravemente ferito.

Il processo contro gli industriali a Mosca
La pena di morte commutata col carcere

MOSCA, 9. — L'Agenzia «Tass» comunica che il Comitato centrale esecutivo dell'U. R. S. S. ha commutato la pena di morte inflitta dal tribunale ai cinque principali accusati nel processo del partito industriale (Ramsin, Ciarnowski, Laritoff, Kalinkoff e Fedoroff) in quella di dieci anno di reclusione. Ha pure diminuito a otto anni di reclusione la pena inflitta a Otchkin, Stinin e Kuprianoff.

Grandi filantropi morti in Inghilterra

LONDRA, 9. — La fine di un filantropo è annunciata dai giornali con parole di vivo rimpianto anche per il modo in cui essa è avvenuta. Sir Otto Bit difatti è morto a Londra mentre festeggiava il suo 65.o compleanno. Il Bit fu uno dei più ricchi proprietari di giacimenti diamantiferi del sud Africa. Si rammentano le sue cospicue elargizioni a scopo scientifico tra cui quella di 100 mila sterline all'Associazione per la ricerca di medicina, e quella recentissima di 50 mila sterline all'Ospedale Re Edoardo per acquisto di radio.

Da Henley sul Tamigi si annuncia pure la morte avvenuta all'età di 80 anni di Lord Ratherdan.

CRONACA CITTADINA

Echi della grande adunata degli Alpini a Udine

Il plauso di S. E. Manaresi

S. E. l'on. Angelo Manaresi ha indirizzato al signor Generale co. comm. Quintino Ronchi, Ispettore di Zona dell' A. N. A. il seguente telegramma:

" Generale Quintino Ronchi, Associazione Alpini Udine. — Il mio vivissimo plauso a Lei Bonanni e agli altri collaboratori Suoi per la magnifica manifestazione che rimarrà memorabile nella storia della nostra Gloriosa Associazione. - Manaresi, Comandante decimo Alpini ».

In risposta a questo telegramma il generale Ronchi ha inviato il seguente:

" S. E. Manaresi - Roma. — Alpini friulani orgogliosi plauso loro Comandante assicurano che ricorderanno sempre Sua parola animatrice mentre riaffermano fiero proposito essere vigili sentinelle confine Patria. - Ronchi".

Al Segretario Federale

Al Segretario Federale co. de Puppi, S. E. Manaresi, appena giunto a Roma, ha inviato il seguente telegramma:

" Saluto e ringrazio con cuore di fascista e di alpino te e tutte le Camicie nere della Provincia per la fraterna, entusiastica accoglienza fatta a me e a tutti gli alpini. Ti abbraccio ".

Al Podestà

Il Podestà co. di Caporiacco, ha ricevuto ieri il seguente telegramma da S. E. Manaresi, presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, Sottosegretario alla Guerra:

«On. di Caporiacco - Podestà di Udine. — Ho negli occhi e nel cuore la magnifica visione di Udine alpina e della tua fraterna affettuosa accoglienza. Ti esprimo il mio animo profondamente grato. — MANARESI, Sottosegretario alla Guerra».

Le adesioni

In occasione della stessa Adunata sono pervenute all'Ispettorato di Zona del A. N. A., molte adesioni di Autorità e di Alpini di ogni grado, già appartenenti all'8.o.

Fra le utorità: S. E. il Ten. Generale Luizzi, Comandante l'11.o Corpo d'Armata, assente da Udine per ragioni di servizio; S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara pure assente per ragioni del suo Alto Ministero; il Generale di Divisione Giuseppe Treboli, Ispettore delle Truppe Alpine; il Generale Alessandro Mussi.

Fra i vecchi dell'8.o: Il Generale Stringa; il Generale Ugo Pizzarello, Medaglia d'oro, già Comandante del Battaglione «Tolmezzo», il Generale De Negri, già Comandante del Battaglione «Gemona», il Colonnello Nasci, fino a poco tempo fa Comandante dell'8.o ed ora Capo Ufficio all'Ispettorato Truppe Alpine, il Colonnello Della Bona, già Comandante del «Val Natisone, il Ten. Colonnello Graziosi, il capitano Novaro, il capitano Bona, il Capitano Umberto Diano, scultore ed autore del Monumento che gli Alpini innalzarono al Generale Antonio Cantore a Cortina d'Ampezzo, il Tenente Giuliano Spazzi e molti altri.

Sarebbe troppo lungo pubblicare le lettere ed i telegrammi veramente commoventi per l'altissimo spirito militare e patriottico che li ha ispirati e per le espressioni di affettuoso cameratismo e di nostalgico ricordo che questi vecchi Alpini nutrono per il loro glorioso Reggimento.

Ricorderemo solo il telegramma di Don Giuseppe Grillo, friulano e maggiore di complemento degli Alpini, decorato di medaglia d'argento e promosso per merito di guerra, il quale ora si trova in Albania, dove ha piantato una importante azienda agricola ed ha con sè molti friulani in gran parte Alpini.

"Bonanni, Sezione Alpini Udine - Durazzo 5-12-1930. — Costituenda Sezione Alpini in Albania, presente spirito papà Manaresi friulani fraternamente saluta gridando "Quis contra nos"? Grillo". —

* * *

Fra gli Alpini venuti da lontano per partecipare alla manifestazione, ricordiamo, oltre al Generale Cavarzerani, già Comandante dell'8.o, i Colonnelli Sansoni, Martelli e Cagnolati, il Capitano Timeus, il Capitano Villa, e molti altri Ufficiali e soldati, venuti da Trieste, Gorizia, Conegliano, Treviso e perfino da Imperia.

A titolo di elogio rileviamo che fu rilevato il perfetto affiatamento, fra le tante, della fanfara del Gruppo di Pontebba, diretta con così viva passione dal Maestro Polano, e che si dimostrò instancabile durante tutta la giornata. Gli Scarponi si dimostrarono pienamente soddisfatti del trattamento avuto nelle varie trattorie e dove consumarono il rancio e nei principali ritrovi cittadini. Così ad esempio al «Bottegone» in via Vittorio Veneto era stato aperto un salone speciale per gli Alpini e all'estremo era esposto un trofeo di piccozze adorne di tricolore.

Sintesi finale che, anche nella più spensierata allegria è regnato il più schietto cameratismo e non vi fu il benchè minimo lagno da parte di alcuno malgrado l'esuberante ed enorme affluenza di baldi e fieri alpini.

Un doveroso rilievo

Uno scarpone ci scrive per porre in rilievo, il trattamento usato agli alpini dai vari proprietari degli esercizi della città in cui venne servito il pranzo.

Dappertutto il menu è stato abbondantissimo; il servizio encomiabile sotto ogni rapporto.

I componenti del Gruppo «Antonio Cantore», il più numeroso dei Gruppi della città, sedette a mensa nell'antica e ben nota Trattoria «Ai Frati» condotta dal signor Pietro Zanini il quale si è fatto veramente onore.

Servì una pasta asciutta eccellente e di proporzioni... colossali, poi goulasch o vitello arrosto, a scelta, frutta e formaggio e pane a volontà, il tutto inaffiato da un vinello che andava per tutte le vene.... alpine.

Al termine del rumoroso ed allegro convegno venne pronunciato un discorso inneggiante all'infaticabile segretario dei gruppi capitano signor Vincenzo Filetti il quale annunciò che sono a buon punto le pratiche per dotare il gruppo Cantore di una propria fanfara schiettamente alpina.

L'annuncio venne accolto da un uragano di applausi e fra gli evviva al signor Filetti ed al trattore sig. Zanini, la gioiosa riunione ebbe termine.

Un dono tarcentino a S. E. Manaresi

Durante l'adunata, a S. E. Manaresi è stato offerto dal gruppo alpino di Tarcento, un artistico piatto in rame smaltato, su cui spiccano un'aquila, stelle alpine ed altri simboli di pretto carattere alpino.

Il pregevole lavoro è opera dell'artigiano tarcentino Massimo Flebus.

al Podestà

Il Ministero della Guerra, in analogia a quanto è stato disposto negli anni scorsi, ha stabilito che gli ufficiali subalterni delle truppe alpine possono, a domanda, essere richiamati in servizio per partecipare alle escursioni invernali.

Dette escursioni si svolgeranno nel periodo compreso:

a) fra il 5 ed il 19 Febbraio per il 7.o Alpini ed il Gruppo «Belluno» del 3. Reggimento Artiglieria da Montagna;

b) fra il 10 ed il 24 Febbraio per l'8. Alpini ed il Gruppo «Conegliano» del 3. Reggimento Artiglieria da Montagna;

c) fra il 14 ed il 28 Febbraio per il 9.o Alpini ed il Gruppo «Udine» del 3. Reggimento Artiglieria da Montagna.

Gli ufficiali, che desiderano partecipare a dette escursioni, dovranno presentare domanda, in carta semplice, non oltre il 15 gennaio p. v. al Comando del Distretto, cui sono in forza.

Ciclo di conferenze culturali nei vari Sestieri della città

Apprendiamo che il signor Aristide Caneva, aderendo ben volentieri all'invito rivoltegli dal Sindacato Fascista Professionisti ed Artisti, terrà un breve ciclo di conferenze e letture nelle sedi dei vari Sestieri del Fascio di Udine. Data la brillante varietà dei temi artistici e patriottici che saranno trattati e la nota facondia del signor Caneva nell'arte del porgere, siamo certi che le conferenze intercalate da letture, costituiranno un vero godimento per gli uditori dei diversi Sestieri.

Colpito da... sincope

Uno degli «uomini» che scandiscono il tempo agli udinesi, battendo le ore sulla torre di San Giovanni, è stato colpito da sincope, e da tre o quattro giorni non batte più.

Che non sia possibile metterlo in vita? O che debba a Udine il giorno essere ridotto a 12 ore anzichè a 24 come abbiamo diritto di avere?

I calzolai ribassano i prezzi

Il Capo Comunità Provinciale dei calzolai, signor Papa Francesco, ha fatto pervenire alla Segreteria dell'Artigianato una lettera con cui rilevata la spietata concorrenza nella confezione delle scarpe, perchè poveri e ricchi acquistano la scarpa fatta, comunica che la categoria dei calzolai, che si riduce alla rattoppatura della scarpa e per conseguenza non esplica che la funzione del ciabattino, pur sapendo di dover levare pane di bocca, è ben decisa di praticare nelle riparazioni il 10 per cento di ribasso al fine di dimostrare al Governo Fascista gli intendimenti di obbedienza e devozione.

DOPO DOMANI Giovedì 11 Dicembre

alle ore 19 (7 pom.) in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola con premi per L. 600.000, tutti in contanti**, dei quali il primo premio è della rilevante somma di **L. 300.000, a beneficio dell'Istituto di educazione degli Orfani di Guerra e Figli del Popolo abbandonati di Gallipoli e Circondario.**

Le Cartelle del costo di Lire Due, le ultime buste della Fortuna, Tre cartelle unite del costo di L. 5, si vendono ancora **nei Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia valute e dove è esposto l'apposito cartello di questa Grande Tombola, e presso la Commissione Esecutiva, in Roma, Piazza del Gesù, 48.**

Orario delle autocorriere S. A. F.

Udine - Rivignano - Latisana

Partenze da Udine: ore 11.30 (fino a Talmassons); 17.

Arrivi a Udine: ore 8.50 (da Talmassons); 14.05.

Partenza da Talmassons: ore 13.15.

Partenza da Latisana: ore 9.

Udine - Pocenia - Latisana

Partenze da Udine: ore 17 — arrivo ore 17.45.

Partenze da Latisana: ore 7 — arrivo ore 8.45.

Udine - Bertiolo - Varmo

Partenza da Udine ore 17 — Arrivo 18.20

Partenze da Varmo 7.10 — Arrivo ore 8.50.

Le partenze da Udine hanno luogo da Via Francesco Crispi 7.

Santa Lucia

Sabato mattina, centinaia, migliaia di cuoricini esulteranno dinanzi ai doni di Santa Lucia.

Sono due le chiese parrocchiali urbane dove l'annuale ricorrenza è celebrata con particolare solennità: Carmine e Redentore; ma la vera «Sagra di Santa Lucia», la sagra tradizionale per gli udinesi, è al Redentore. File di banche si dispongono sulla piazza della Chiesa e nelle vie che vi adducono: venditori ambulanti di frutta, di ciambelle, di «ricordini benedetti», di giocattoli ecc., i quali — purchè il cielo non mandi anch'esso il suo dono di Santa Lucia, con la pioggia o la neve — fin dalle ore antelucane son lì, «a scombati» per il pane quotidiano. E da tutti i rioni della città, giungono i devoti della Santa, a pregarla di ottenere per ciascuno e per i suoi «che il Signôr i conservi la viste».

* * *

Nella parrocchiale del SS. Redentore, in preparazione alla festa, si terranno, a cominciare da oggi e fino a venerdì, tutte le quattro sere, dal sacerdote prof. dott. A. Rossitti, discorsini sulla Santa, preceduti e seguiti da funzioni sacre e da preghiere. Sabato — giorno della festa, nel maestoso tempio si celebreranno, dalle 5 alle 12, messe ogni mattina; alle 11, messa solenne celebrata dal Vicario generale mons. Quargnassi. Nel pomeriggio, alle 18, Vesperi in musica e panegirico. Canterà la Santa Cecilia.

Il Teatrino dei Padri Stimattini sostituito da un Ricreatorio

Apprendiamo che in questi giorni il Parorco del SS. Redentore mons. Buttò, ha firmato, davanti a S. E. l'Arcivescovo, il contratto di acquisto del Teatrino degli Stimatini, trasformarne gli ambienti in Ricreatorio della Parrocchia.

Le offerte sinora raccolte sommano a lire 24.700; comprese le due ultime, una di N. N. di lire 1000 e una del parroco mons. Buttò di 2000 (seconda offerta).

* * *

Il Parroco stesso ha l'intenzione di tentare il funzionamento di un cinematografo. Ma occorre l'apparecchio. E costa un migliaio di lire. «Chi lo regalerà al teatrino parrocchiale?» si domanda il Parroco; e spera di poterlo annunciare fra pochi giorni.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini

I prossimi spettacoli

Chiusasi ieri sera, trionfalmente, la breve serie di recite di Maria Melato con una meravigliosa edizione de «La signora dalle Carmelie», la Direzione del «Puccini» annuncia, per i prossimi giorni, degli spettacoli di grande interesse.

Da giovedì 11 a domenica 14 avremo una parentesi cinematografica col «film» sonoro cantato «Il fantasma dell'Opera» protagonista Lon Chaney. Dal 17 al 22 avremo la grande compagnia comica italiana di Dora Menichelli Migliari che ci farà sentire le ultime novità brillanti dell'annata. Dal 25 al 31 sarà tra noi la «Compagnia del Teatro della canzone» che darà degli spettacoli interessantissimi di varietà.

E' probabile anche che, per una sera, si possa avere una compagnia di riviste negra.

Insomma serate liete si preparano ai frequentatori del Teatro di Via Savorgnana.

Trionfale successo all'Eden di Fantasma della felicità

Senza alcuna esagerazione si può dire che questo è uno di quei pochi film, i quali ci convincono che nel cinema si può fare dell'Arte coll'A. maiuscola.

La vicenda umanissima ci mostra il direttore di una Società di Assicurazione che si innamora di una »girl», la sposa, profonde per lei tutto il suo denaro e, finito questo, provoca degli ammanchi di cassa nella Società. Egli viene arrestato nello stesso giorno in cui la moglie gli annuncia di essere prossima a diventar madre ed è condannato a sei anni di carcere.

Sono sei anni di torture morali, sei anni durante i quali la gelosia lo strazia e il fantasma della felicità perduta lo tormenta. Finalmente egli torna a casa, sempre roso dal dubbio; ma la sua bambina cresciuta durante l'assenza, gli ridà con le sue carezze la sicurezza e la fede che la felicità perduta rinornerà.

Tutto ciò è narrato in tono minore, ma bisogna vedere oltre al soggetto meraviglioso, la grandiosità scenica, quadri indimenticabili, quali il corridoio delle carceri ed il carname dello spogliatoio delle «girl», la magnificenza e la vivacità dei primi atti, per poi passare gradualmente al dramma umano; tutto ciò è ottenuto per merito di un valentissimo direttore artistico, Reinhold Schunzel che ha formato il grandioso spettacolo per la Terra Film di Berlino.

La recitazione dei protagonisti è stata perfetta, una recitazione più che umana, più vera di quella di Michael Tshechoff è impossibile desiderare; bellissima e brava la «girl» Karine Bell; la bambina Inge Landgut è stata stupefacente, una rivelazione nel mondo piccino.

Lo spettacolo meraviglioso completo «Il fantasma della felicità» viene replicato con crescente trionfo ancora oggi martedì e domani mercoledì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio.

Per tutti i lavori tipografici
TIPOGRAFIA
Domenico Del Bianco e Figlio
PREVENTIVI A RICHIESTA

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 74.95 — Zurigo 370 — Londra 92.6950 — Stati Uniti 19.0875 — Marco germanico 4.5550 — Scellino austriaco 2.69 — Obbligazioni delle Tre Venezie 77.50 — Consolidato 82.50.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 751.44 (in diminuzione) — Pressione al mare: 76..44 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 8.5; massima di ieri: gradi 7; minima di stanotte: gradi 8 — Umidità nell'aria: 94 — Tempo piovoso.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 9 dicembre

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.40: «Il barbiere di Siviglia», opera giocosa di G. Rossini.

BRATISLAVIA. — Ore 20: «La mia patria», poema sinfonico di Smetana. - Concerto di gala della Filarmonica Slovacca.

HUIZEN. — Ore 20.55: Trasmissione dell'Oratorio di Natale di Huber Cuypers: Coro, orchestra, organo e solisti.

LIPSIA. — Ore 20: «Salomè», melodramma in un atto di R. Strauss.

Mercoledì 10 dicembre

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.55: Serata di musica da camera, teatrale e di prosa, con la commedia di G. B. Shaw: «L'uomo del destino».

DAVENTRY 5 G. B. — Ore 19.40: Concerto di composizioni inglesi.

MONACO DI BAVIERA. — Ore 19.30: «La passione secondo San Giovanni», di J. S. Bach.

RDIO-PARIGI. — Ore 22.30: «Tosca», opera di Puccini (con artisti dell'Opèra Comique).

GINEVRA. — Ore 20.20: Serata-Concerto dedicata a Brahms.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 80 a 380; Pere da 200 a 360; Fichi da 100 a 160; Noci da 340 a 600; Prugne da 280 a 320; Uva da 120 a 130; Aranci da 90 a 110; Mandarini da 130 a 170; Limoni da 8 a 15 al cento; Nocciole da 420 a 550; Arachidi da 270 a 280; Radici da 40 a 50; Broccoli da 30 a 40; Fagioli da 120 a 160; Patate da 28 a 35; Cipolle da 35 a 40; Insalata da 120 a 160; Aglio da 200 a 220; Spinaci da 100 a 120; Radicchio da 50 a 120; Verze da 20 a 25; Brovada da 35 a 40; Cavoli da 20 a 60 al cento; Sedano da 30 a 60; Indivia da 50 a 90.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da 1.20 a 5; Pere da 2.60 a 5; Fichi da 1.40 a 2; Noci da 4 a 7; Prugne da 3.50 a 4; Uva da 1.60 a 2; Aranci da 1.20 a 1.60; Mandarini da 1.70 a 2.40; Marroni da 1.30 a 1.50; Castagne da 0.70 a 0.80; Limoni da 0.15 a 0.20 l'uno; Nocciole da 4.80 a 6.50; Arachidi da 3.20 a 3.50; Radici da 0.60 a 0.70; Broccoli da 0.40 a 0.50; Fagioli da 1.50 a 2; Patate da 0.40 a 0.50; Cipolle da 0.45 a 0.60; Insalata da 1.50 a 2; Aglio da 2.50 a 3; Spinaci da 1.30 a 1.60; Radicchio da 0.70 a 1.70; Verze da 0.30 a 0.35; Brovada da 0.50 a 0.55; Cavoli da 0.25 a 0.80 l'uno; Sedano da 0.60 a 0.80; Indivia da 0.70 a 1.20.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Minestrone - Messicani al prosciutto - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Riso e fagioli - Cotechino o pesce in umido - Contorni.

Cena: Pasta al consumato - Uccelletti allo spiedo con polenta - Contorni.

CRONACA MESTA

Un triste annuncio ci fu recapitato ieri da Gorizia: nel pomeriggio di domenica vi è morta Costantina Furlani. Ce ne diede partecipazione la famiglia «che l'ebbe carissima e l'avrà sempre benedetta».

E benedetto dovrebbe restare il suo nome nelle memorie della città sorella. Poichè veramente Colei che oggi ci ha abbandonato è stata una Creatura eletta per incoercibile patriottismo e per uno spirito altruistico che altamente l'onora. Ella fu per lunghi anni come l'angelo custode di una altra grande anima d'italiana: la Carolina Luzzatto, spirito fortissimo in un esile corpo, fiorita nel mondo goriziano anteguerra, quando i più nobili spiriti goriziani erano deliberatamente impegnati nella lotta contro l'oppressore Absburgico. La Costantina Furlani accompagnava sempre e dovunque la combattiva Carolina Luzzatto, impavida al suo posto di combattimento, nel giornale che la insigne scrittrice e patriota scriveva e dirigeva, spesso affrontando i sequestri, e nelle adunate dove il caldo soffio irredentista accendeva gli animi. La Furlani ebbe un solo ardere, una sola passione: servire la grande Patria adorata, con l'esempio in apparenza umile ma grande, con la parola franca ed aperta di propaganda. E quando Carolina Luzzatto già vecchia ed impotente, fu internata come pericolosa per il potentissimo impero, non volle staccarsene, e condivise con la venerata vegliarda, l'esilio, il penoso internamento.

Tutto un vecchio mondo di forti e di arditi pionieri della italiana Gorizia, che volle - seppe conservare alla sua città il suo caro e bel volto di città italiana — mondo col quale «La Patria del Friuli» è sempre stata in diretta comunicazione — ci si affaccia alla memoria; e vi troviamo sempre e dovunque inseparabili i due nomi, di Carolina Luzzatto e di Costantina Furlani.

Perciò, con animo contristato, noi c'inchiniamo reverenti dinanzi alla Tomba della Scomparsa, e benediciamo alla Sua memoria.

Fatti e fatterelli del giorno

Il pietoso caso di una povera donna trovata svenuta presso il Manicomio

Ieri mattina, verso le dieci, alcune persone che transitavano nei pressi del Manicomio Provinciale, vedevano cadere improvvisamente a terra una donna che camminava verso la città.

Accorrevano prontamente e trasportavano il corpo inerte della caduta alla vicina osteria per cercare di farle riprendere i sensi. A nulla valsero le cure prodigate dei presenti e allora la povera donna venne trasportata al Manicomio dove il medico di turno cercò con ogni mezzo a farla ritornare in sè.

Visto l'inutilità degli sforzi fu chiamata l'autolettiga dei pompieri i quali trasportarono la sventurata all'Ospedale Civile.

Durante il tragitto però la donna riprese i sensi ma come un velo sembrava passare dinanzi ai suoi occhi: guardava fissamente in un punto con un accorato e mesto sguardo senza profferire alcuna parola, nessun lamento.

A giudicarla dal modo di vestire e dallo stato in cui si trovava al momento della perdita dei sensi sembra appartenga ad una famiglia impiegatizia e in quanto alla età non deve superare la trentina d'anni.

Il dottor Bettini accolse la povera donna e malgrado le domande rivoltele non riuscì a farle pronunciare nessuna parola.

Allora la fece ricoverare nel Pio Luogo per lipotimia in attesa che qualcuno si presentasse a chiedere di lei.

Adosso alla povera donna però in seguito è stata trovata una lettera aperta indirizzata al gr. uff. Crespi di Milano. A questi la donna con accento straziato si rivolge perchè provveda a trovar un posto al marito che è disoccupato da nove mesi.

Nel nome delle sue creature ella chiede che la persona a cui si rivolge cerchi di porre riparo alla condizione miserabile in cui si trova la sua famiglia.

La lettera è firmata col nome di A. Legh e niente altro che possa indicare chi è la povera donna nè da dove venga.

LA DONNA IDENTIFICATA

Stamane, dopo una notte passata quasi insonne, la donna ha cominciato a mormorare qualche parola, ma soli monosillabi. Finalmente dopo molti sforzi e dietro le insistenze della suora e dei presenti è riuscita a pronunciare il suo nome e a dire il luogo di provenienza.

Ella si chiama Anna Seghizza e, come dice, proviene da Gorizia diretta a Milano. Non riesce a capire però come si trovi a Udine, all'Ospedale Civile, nè, tanto meno, dove sia stata raccolta priva di sensi.

Ella, nei suoi discorsi, frequentemente interrotti da scoppi di pianto, ha raccomandato, a chi per tutta la notte l'ha curata, di spedire la lettera di cui è stata trovata in possesso. Implora anche di aggiungere che ella si trova all'Ospedale.

Adesso che la povera donna è stata identificata, facilmente potranno essere informati della sua odissea i famigliari.

Un manesco

E' stato denunciato per lesioni, certo Alfonso Pascutto di anni 20, il quale avrebbe a San Giorgio di Nogaro, colpito con un potente pugno, certo Alessandro Fioritto di anni 58, gettandolo in terra.

Nella caduta il Fioritto riportò la frattura di un braccio, tanto che ne avrà per una cinquantina di giorni.

Mettendo in moto un'auto

Il meccanico Giovanni Violotti, occupato presso la S.A.F., ha dovuto ricorrere alle cure del dott. Bettini per una distorsione al polso destro prodottasi nel mettere in moto un'auto. Non avendo funzionato l'accensione, un contraccolpo dato dalla manovella della messa in moto gli ha prodotto l'infortunio. Guarirà in una decina di giorni.

Al fresco

Ieri i due vigili urbani Edoardo Fevero e Arrigo Ronco hanno posto fine ad una scenata dimostrazione che un ubbriaco stava dando in Piazza Vittorio Emanuele. Però non si calmò subito l'ubbriaco, chè anzi cercò di menare pugni e calci. Fu necessario fermare una carrozza e trasportare l'energumeno alla caserma dei R.R. C.C. di via Gemona.

L'arrestato è tale Luigi Chiopris fu Francesco, di anni 27, senza fissa dimora.

Furto in una baracca di una fruttivendola

Questa volta la malvagità dei ladri si è accanita contro una povera donna che trae il suo sostentamento dalla vendita, in una baracca mobile in viale Venezia, di frutta, procurandole un danno di una

Friulano al Tribunale Speciale

Domani, davanti al Tribunale Speciale avrà inizio un processo contro otto comunisti che avevano tentato di ricostruire a Torino una sezione del partito comunista.

Tra gli arrestati si trova certo Amilcare Bier di Luigi, nato a Cividale nel 1903, domiciliato a Torino, meccanico.

Grave caduta dalle scale

Stamane è stato accolto al nostro Ospedale Civile il sessantaquattrenne Luigi Paccino fu Antonio, al quale il dottore Accordini ha riscontrato la frattura dell'avambraccio sinistro. Il povero vecchio ha raccontato di essere scivolato dalle scale della propria abitazione mentre stava per scendere in cucina.

Guarirà, salvo complicazioni, in una cinquantina di giorni.

S.TA LUCIA
Regali utili e convenienti
«LA VITRUM» DI M. MARTINI

AVVISI ECONOMICI

RINVENIMENTI

LEVRIERI due altro cane pastore ricuperabili presso Antonio Gori, Pozzuolo.

OFFERTE D'IMPIEGO

TRE Venezie cittadine provincia tremila a trentamila abitanti cercansi impiegati comunali o pensionati disposti occupare ore libere lavoro facile decoroso remunerativo. Scrivere dettagliatamente Lino Jannaccone, Lodi.

FITTI

AFFITTASI via Paolo Sarpi 31 appartamento secondo piano 7 locali, 400 mensili.

AFFITTASI bottega o studio con retro e cantina in rione città. Rivolgersi cassetta 70, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI prontamente tre vasti ambienti in Via Manin 13 piano I uso uffici, sartoria, o simili.

AFFITASI 1.o gennaio studio 2 vani. Rivolgersi Piazza Patriarcato 6.

AFFITASI 1. gennaio pross. venti vani 3 uso negozio ed altro con forno moderno, siti mercato nuovo (Braida Bassi). Rivolgersi Studio rag. Del Negro, Via Rialto.

AFFITTASI fuori Porta Gemona casa di vani 6 e orto ed altra di vani 3. Rivolgersi via Sacile 11.

COMMERCIALI

PREMIATA Azienda Agricola Italia Toppani ved. Cella, Ruda (Posta Villa Vicentina): Viti, nelle migliori varietà di uve da vino e da tavola, innestate su 5 B B. Kober. Listino gratis a richiesta.

VENDITA di grandi piante in botte e in cassa - esemplari fortissimi di piante ornamentali di ogni altezza, trapiantabili in qualsiasi stagione a prezzi eccezionali - presso il SAO. Piazzale di Porta Venezia.

Se avete delle stanze
da rimodernare troverete
nel
LINOLEUM
il pavimento più pratico
più igienico
e più elegante
Chiedere l'opuscolo "D"
alla
SOCIETÀ del LINOLEUM
Via M. Melloni, 28
MILANO (121)

A. PITTANA - Via Manin
THE-DROGHE-COLORI
CERE PAVIMENTI
I PIU' BASSI PREZZI

Pubblicazioni di Friulani

PIETRO MENIS: La Pieve di Buia, notizie storiche. — Gemona, stabilimento tipografico G. Teso, 1930.

L'amico Pietro Menis di Buia è un autodidatta. Egli, reduce dalla guerra, ha cominciato col narrarne parecchi episodi personali, pubblicandoli su giornali e riviste; ed ha raccolto fiabe e leggende che vivono ancora fra le popolazioni della vaghissima plaga collinosa fra Tricesimo ed il Tagliamento. Le quali pubblicazioni gli hanno procurato subito un posto fra gli scrittori contemporanei di cose friulane e la simpatia di quanti alle medesime si interessano. Innamorato della sua terra natale così ricca di variati panorami, così popolata di leggiadri paeselli, dei quali nessuno porta il nome del Comune, (fatto non tanto frequente), egli ne ricercò e studia le memorie con passione; della quale appunto è frutto anche l'opuscolo suo recente «La pieve di Buia, notizie storiche», reso più attraente dalle fotoincisioni che ci mostrano ben otto delle tredici chiese di Buia: prima fra tutte la Chiesa Matrice di S. Lorenzo Martire, che nell'801 esisteva già in funzione di Parrocchiale, ed è una fra le più antiche e gloriose del Friuli.

La vita dei villaggi, massime nei secoli andati, si svolgeva tutta intorno alla rispettiva chiesa; donde il grande amore delle popolazioni di erigerle maestose, come lo è appunto la matrice di Buia, di arricchirle con doni e lasciti, di abbellirle con opere d'arte; e la gelosia nel conservarne ed accrescerne i privilegi, le liti ostinate presso le gerarchie, i contrasti di giurisdizione, i rancori fra borgata e borgata, le conciliazioni, non sempre efficaci; nel che si compendia quasi sempre tutta la umile storia dei quali umili paesi.

Chi adunque conosce la storia della Chiesa, conosce in molta parte la storia intima della piccola collettività; intima storia che ricercherebbe invano nelle storie maggiori, e solo conoscendo le piccole vicende locali può spiegarsi certe costumanze, certe avversioni, certi motti satirici e pungenti di un paese contro l'altro, che persistono oggi, dopo secoli.

Quanto alle chiese di Buia, le verremo qui ricordando sulla guida, che ce ne dà il Menis.

Chiesa matrice di San Lorenzo sul monte. — Dicemmo già che la prima memoria di essa la s'incontra nell'801, in un diploma di Carlo Magno, col quale al Patriarca di Aquileia dona, assieme con altre terre e castelli, la Chiesa di San Lorenzo di Buia con tutte le sue facoltà. L'imperatore Ottone II confermò, nel 983, la donazione e v'aggiunse il castello che sorgeva a levante della Chiesa, forse di origine romana, del quale non restano che poche rovine abbandonate. La maestosità del tempio, eretto nel centro del massimo colle del Comune ci rivela subito la sua importanza nei secoli trascorsi; e difatti, un tempo, dalla Pieve di San Lorenzo dipendevano le ville che oggidì formano le parrocchie di Vendoglio, Madrisio, Mels, Pers, Farla e Maiano con le chiese annesse, e tutto il territorio posto nel bacino di quel magnifico anfiteatro morenico.

Tale vasta giurisdizione ecclesiastica andò sgretolandosi col volger dei tempi, sia per volontà delle popolazioni che vollero mano a mano rendersi indipendenti ed avere parrocchie proprie — ciò che si rendeva necessario anche per l'aumento demografico graduale dei singoli villaggi — sia per decisioni delle Supreme Gerarchie ecclesiastiche dell'Arcidiocesi. E il nostro Menis accenna a queste secolari lotte e in parte anche le documenta: lotte di giurisdizione, lotte di precedenza nelle processioni, talvolta finite a «legnate», usando le croci come arma di offesa e di difesa.

Nel 1834, accadde apunto al ritorno della processione di Comerzo, una di tali battonte fra i più accesi di Madonna e di Santo Stefano perchè, contro l'autorità del Pievano e della Comunità, il Crocefisso della Chiesa di Madonna precedette tutte le insegne della Pieve. Ne seguì un processo e nella sentenza è decretato che «nelle processioni ove entra il Santissimo Sacramento non si farà uso in avvenire di nessun Cristo»; e che nella processione della Madonna di Comerzo precedesse, tanto nell'andare che nel ritorno, «il Cristo della Madonna, bene inteso però che immediatamente dietro ad esso seguano i confratelli del Carmine colle loro divise». — Ed altre disposizioni prescriveva quella sentenza, per le quali rimandiamo il lettore all'opuscolo. Ma non si raggiunsero gli effetti desiderati, poichè si verificarono altri disordini e le processioni furono sospese per quattro anni — fino al 1838.

In ultimo dell'opuscolo c'è, in riassunto la storia de «Le Chiese di Buia», chè in brevi cenni il Menis ricorda tutte le tredici chiese del Comune. San Lorenzo sul Monte, chiesa matrice ch'esisteva già nell'801, «la cui torre campanaria è pentagona, incorporata nella facciata e pare sia l'avanzo di una torre di antico castello romano» — della Madonna, nella borgata omonima e ch'esisteva antecedentemente al secolo XII, divenuta parrocchiale nel 1911 — di Santo Stefano, nel borgo capoluogo del Comune e ch'esisteva assai prima del 1300 — ricostruita nel decennio 1889-1898, divenuta l'attuale Duomo e che «ha assorbito l'eredità spirituale, tradizionale e fastosa della matrice; San Sebastiano sulla collina di Monte, dove ora sorge il parco della Rimembranza — demolita nel 1900 per costruirvi un portico; di S. Bartolomeo, nel Cimitero, ricostruita (dopo avere demolita l'antica) nella forma attuale di Pantheon nel 1911 da mons. Bulfoni; di San Pietro in Avilla, che risale al 1441 e nel 1930 dichiarata chiesa vicariale; di S. Floriano nella borgata omonima; della Santa Annunziata in quel di Tomba, restaurata nel 1920 dalle lesioni prodotte nell'anno dell'invasione austro-germanica; di Santa Caterina nella borgata di Codesio, caduta in rovina dopo quasi sei secoli, nel 1917, l'anno dell'invasione; della Santissima Natività in Campo, cappella privata dei nobili Garzolini della quale non resta nemmeno traccia, mentre l'ultima volta che se ne fa menzione è per un matrimonio celebratosi nel 1815; di S. Andrea in Andreuzza, di ragione privata, abbandonata; della B. V. della Neve in Ursinins Grande e di San Giuseppe in Ursinins Piccolo.

Pietro Menis chiude con ricordi personali e con un voto sentimentale: «Chi non ha udito (scrive) in questi ultimi anni, ripetere con nostalgia: — Eh, quando si andava in Monte!».

«Andare in monte era sempre una sagra e vicino a San Lorenzo, il protettore, cessavano gli attriti, si diveniva tutti fratelli, figli della stessa gloriosa Madre: tutti dal pigro Bosso al glauco Corno, dal povero Cormor, fino a Tomba ed a Saletti, oltre l'argenteo e rapido Rio Gelato.....

Ed il suo voto «sarebbe questo: che almeno una volta all'anno, in Monte, si ritornasse tutti, a rinnovare l'antico fasto, alla comune Madre, che dolente ci attende.... Una volta all'anno, in una grande sagra — sagra di Buia — raccogliersi tutti lassù, sotto le volte del vetusto e magnifico tempio, culla augusta della religione, della storia nostra, della tradizione...».

Il voto dimostra bontà d'animo, ed è ispirato a quel desiderio di pacificazione e di affettuosità tra i figli d'una stessa terra che va trasformandosi in una profonda nostalgia, ma potrà effettuarsi?

Pur dubitandone, lo auguriamo al caro amico, nel mentre ci congratuliamo con lui per il nuovo ed interessante saggio datoci dell'affetto ch'egli porta alla sua terra, dallo studio che assiduamente dedica per disvelarne e far conoscere le passate vicende.

NICODEMO BALDENCIO

La Panarie

Un po' in ritardo, vogliamo ricordare l'ultimo numero de «La Panarie», rilevando, fra gli articoli ch'esso contiene i seguenti: Cenni biografici sullo scultore Pietro Giampaoli di Buia, rivelatosi nobilissimo medaglista nelle due ultime Esposizioni d'arte tenutesi nella nostra città e affermatosi come tale a Roma, dove ha portato il suo studio, in gara coi maggiori artisti viventi e degno di essere paragonato agli antichi e più celebri. L'articolo è di Lodovico Zanini, l'apprezzato illustratore della vita e dell'arte friulana; e ci rivela, con ammirazione, oltrechè l'artista, l'anima sua ornata delle doti migliori che onorano l'uomo. Chiude con un episodio che ci piace riportare:

«Un giorno appunto egli ci parlava di sè e de' suoi lavori, errando con semplicità piena di convinzione da un canone di estetica a un principio di filosofia, da una legge della tecnica a una norma di vita. E veniva anche citando qualcuno di quei versi in cui Dante racchiude un'immagine di bellezza nel metro conciso, armoniosamente, quasi come sul breve tondo metallico egli vuole espresso un nobile e compiuto segno di umana virtù. Ad un certo punto, con atto istintivo, egli trasse dal taschino una medaglia e da un altro taschino un volumetto: i canti del Leopardi. Ed il gesto parve, in quell'istante, rivelarci più chiaramente l'anima severa e inquieta dell'artista».

Il prof. Ciro Bortolotti parla a lungo del libro Canti Friulani. Seguono «Vecia Città», componimento in sestine levato dal volume «Cante da Alesse e Po» del chiaro collega in giornalismo Gino Piva; «I friulani a Venezia», istoriato dal Sodalizio friulano creato a Venezia, pubblicato or è qualche mese e già recensito su «La Patria del Friuli».

Abbiamo letto con particolare interesse la breve memoria del chiaro scrittore Lorenzo Cristofori: «Come ho veduto Udine alla fine di ottobre del 1917». Non dice cose nuove, dopo il molto che n'è stato pubblicato in opuscoli e in giornali: massime nei primi mesi (novembre 1918 e primo semestre 1919) dacchè «La Patria del Friuli» eveva ripreso le sue pubblicazioni; a dipinge con verità e senza rettorica lo stato d'animo delle popolazioni nei giorni di oscura e dolorosa incertezza che acompagnarono la irruente avanzata del nemico nelle nostre terre. Della memoria del Cristofori, poichè è davvero interessante e merita largo riassunto, ne riparleremo con più agio.

Dal bel libro di Ranieri Mario Cossàr «Storiutis gurizzanis» è riprodotta la descrizione delle Nozze goriziane secondo la costumanza d'un tempo; il prof. Giovanni Calabrò dà un profilo del poeta Giovanni Lorenzoni; vediamo quindi... in figura «Il nuovo teatro di Udine», problema ora alacremente ripreso dal Podestà co. Gino di Caporiacco: figura desunta dal nuovo progetto Rizzani-Aloisio, per un teatro capace di 2200 persone.

Da ultimo si leggono: la recensione del prof. F. D. Ragni sul recente libro del chiaro prof. Ciro Bortolotti: «Le novelle del mio autunno», delle quali è riportata quella intitolata: «Come sono diventato milionario; le «Cronache de «La Panarie» (Il Friuli a Zardini) e varie note su libri recenti.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Suggestiva cerimonia al Convitto Femminile

Al Convitto femminile Maria Gianelli «Kuterni» diretto dalle Pie Suore di Maria Santissima dell'Orto è stata oggi inaugurata la statua di S. Teresa del Bambin Gesù con l'intervento di tutte le famiglie cittadine.

La cerimonia si è iniziata alle ore 7.30 officiante, nella Cappella del Collegio, Mons. Ordiner, nostro Arcidiacono, il quale ha fatto il panegirico della Santa Suora che ebbe la grazia di essere visitata da Cristo fanciullo. Indi Monsignore ha impartito la benedizione alla bella Immagine che è stata collocata nel piccolo tempio del Collegio.

E' seguita poi una Comunione generale a cui sono accorsi numerosi specialmente le fanciulle.

Nel pomeriggio ha avuto luogo un trattenimento accademico sostenuto dalle alunne del Convitto e della Scuola Esterna, trattenimento preparato e diretto dalla Madre Superiora Alloni Ester e dalle pie suore del collegio stesso.

Il programma è stato ammirato e applaudito in ogni sua parte.

Esso comprendeva: 1.o Prologo detto dalla bimba Adami; 2. Ave Maria del Carducci interpretata dalle signorine Craighero e Picco; 3. Lo sconosciuto e il potere di S. Teresa, dramma mistico, al quale hanno preso parte le signorine I. Craighero, L. Da Pozzo, I. Fioriani, N. Gressani, R. Picco, V. Ciani, M. Parisatti, A. Muner. Interpretazione ottima, accurata che ha ottenuto l'ammirazione e gli applausi del numeroso pubblico che gremiva il teatrino.

Con molta grazia ed espressione la sig. M. Parisatti ha recitato la poesie: «Il passaggio di un fiore».

Seguì poscia l'esilerante farsa: «Il telegramma» interpretata dalla signorine V. Ciani, M. Parisotti, A. Muner, R. Ricco, I. Craighero, che fece trascorrere un'ora di buon sangue e di grande ilarità.

Il programma si chiuso con «Una lezione di solfeggio», un grazioso duetto fra le bimbe Isabella Fioriani e Celestina Larice che hanno riscosso vivi applausi.

Durante gli intermezzi sono stati eseguiti al piano, dalle alunne della Suora Maestra di piano, interessanti pezzi di musica.

Il trattenimento sarà ripetuto domani per i Circoli Cattolici. La statua di S. Teresa del Bambin Gesù è stata offerta dalle signore di Tolmezzo.

Alla Madre Superiora suor Alloni Ester e alle Pie Suore, che in silenzio, senza ostentazioni, educano al lavoro, alla bontà tante nostre fanciulle, vada la lode più sincera fatta di riconoscenza e di simpatia.

L'arresto di un violento

Quest'oggi veniva tratto in arresto un certo Foramitti Luigi di anni 54 da Moggio Udinese.

Il Foramitti ieri sera all'osteria al Ponte aveva consumato fuori del consueto una cena con relativo contorno per un importo di lire 20. Finita la cena pagò il conto.

Questa mattina non si sa perchè si presentava dall'oste Prodorutti Attilio, reclamando la restituzione delle 20 lire. L'oste naturalmente si rifiutava ed il Firamitti allora, estratto un coltello, minacciava di avventarglisi contro. L'oste ebbe ragione del Foramitti pur riportando una ferita da taglio alla mano destra nel disarmare il violento il quale ridotto all'impotenza venne consegnato ai Carabinieri che lo tradussero alle carceri.

Villa Santina

Audace tentativo ladresco in danno di un commerciante

L'altra notte è stato tentato un audace furto in danno del signor Donato Edoardo, commerciante di qui.

I malandrini servendosi di una scala erano riusciti a penetrare nel cortile del Donato, entrando poscia, mediante scasso, nel negozio dove avrebbero potuto fare un ricco bottino di merci.

Prima cura loro è stata quella di sforzare i cassetti dove erano rimasti pochi spiccioli ma quando stavano per fare il colpo grosso di merci, un accidente sconvolse loro i piani.

Verso le due del mattino la moglie del Donato che nulla aveva inteso di ciò che avveniva a pianterreno, accese la luce in camera da letto. I mariuoli credendo di venire sorpresi abbandonarono l'impresa con gli attrezzi del mestiere sul posto, non senza prima aver involato una bicicletta.

Il Donato si accorse del fatto soltanto la mattina quando si accingeva ad aprire il negozio.

I carabinieri stanno indagando.

Amaro

Tre furti in una notte

La scorsa notte vennero effettuati tre furti: uno a danno di Zoffi Lucia, ove i ladri si impossessarono di un portafoglio senza denaro, il secondo in danno di Magnini Domenica, alla quale venne rubata della biancheria per un valore di lire 30 ed il terzo in danno di Pozzi Eugenio al quale i ladri hanno pure rubato biancheria per l'importo di lire 40.

Quale sospetto autore è stato denunciato certo Simenetti Valentino del luogo.

Rive d'Arcano

IL DONO DI S. M. IL RE PER LA PESCA DI BENEFICENZA

Il Podestà ha ricevuto ieri il seguente telegramma:

«Alla pesca di beneficenza indetta da codesto comitato è stato destinato real dono consistente servizio d'argento che le viene subito spedito. D'ordine di S. E. il ministro della Real Casa: De Sanctis».

S. Giorgio di Nogaro

UN NUOVO PONTE

Sono cominciati i lavori per la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Corno sulla strada nazionale Venezia-Trieste, in sostituzione del vecchio ponte di legno.

Verranno costruiti quattro poderosi piloni in cemento, sui quali verrà poi gettata un'unica travata in cemento armato, lunga sedici metri.

Il nuovo ponte che sarà anche un po' più largo di quello esistente, verrà deviato in parte per evitare la curva del viale della Semida che dà accesso al paese.

Piante ornamentali
FATTORI - via Rialto - Tel. 206 - Udine

Cronaca Sportiva

Sul fronte uliciano

PORDENONE L. F. B. C.-ALIGHIERI 3 a 1

Ancora una volta il Pordenone ha vinto; e quella di ieri è stata una vittoria non meno meritata delle altre in quanto fu ottenuta attraverso una partita che non ebbe mai un attimo di sosta. Infatti nessuno degli undici atleti nero-verdi ebbe mai un attimo di rilassatezza, e tutto diedero per la vittoria dei propri colori.

Il gioco ha avuto un ritmo abbastanza sostenuto nel primo tempo e maggiormente veloce nella ripresa. Gli ospiti sono apparsi un po' slegati ma in fiato, ciò che ha dato loro la possibilità di neutralizzare in parte la superiorità dei nero-verdi che invero fu assai palese per tutti i novanti minuti di gioco.

Il Pordenone ha tenuto autorevolmente in pugno le redini della partita sin dai primi minuti di gioco e la Dante avrebbe certamente fatto di più se una disgrazia non avesse tolto loro il bravo guardiano Rossi contusosi in una mischia.

I nero-verdi hanno segnato il loro punto in un calcio di prima tirato dall'area di rigore da Fornarola, la Dante però ha subito contrattaccato e in una bella azione in linea ha potuto pareggiare per merito di Setta; fu però un fuoco di paglia, perchè gli uomini di Marelli si sono nuovamente portati sull'area dantina, impegnando con tiri fortissimi il guardiano bianconero.

Nella ripresa il Pordenone continua la sua marcia e riesce ancora a segnare per merito di Gismano e ancora su calcio di rigore calciato da Fornarola.

Un pubblico numeroso e rumoroso ha assistito all'incontro. Ottimo l'arbitraggio del signor Querinis di Udine. B.

A. S. SANDANIELESE- A. S. TOLMEZZO 3 a 0

I locali hanno avuto oggi una giornata fortunata, ed hanno saputo approfittarne cogliendo il punteggio necessario a vincere e a convincere il pubblico, che ancora qualche cosa sanno fare. I tre goals sono stati colti tutti durante il primo tempo, e in seguito a mischie avvenute sulla porta ospite. Chi s'incaricò delle segnature fu l'ala sinistra Corva che ha dimostrato di essere ben munita di fiato, ma si è fatta cogliere troppo spesso fuori gioco, in ispecie nel secondo tempo, in modo da vedere frustrata più di una azione abbastanza bene intrecciata dai compagni di linea.

Carnello si è dimostrato più che mai un eccellente spazzatore, mentre Cinello si è affermato ottimo cannoniere. La prima linea, invece, ha lasciato sempre a desiderare per mancanza di coesione, di velocità e per le centrate troppo precipitose e distanti.

Verza, come al solito si è fatto cogliere in fallo procurando alla propria squadra due punizioni che avrebbero benissimo potuto tramutarsi in altrettante segnature.

La squadra ospite si è dimostrata alquanto disorientata forse dalle segnature avversarie troppo precipitate, forse perchè credeva di trovarsi di fronte ad una competitrice da battere con facilità.

Spesso gli ospiti hanno dato l'impressione di volere svolgere giuoco pesante, che è stato ad onor del vero, tempestivamente represso dall'arbitro.

Durante il secondo tempo, gli ospiti hanno avuto dei momenti di prevalenza, e sarebbero forse riusciti a salvare l'onore della giornata se fossero stati meno precipitosi, e se, allorchè si trovavano davanti alla porta avversaria, avessero tirato con maggiore decisione.

I locali, invece, durante il secondo tempo hanno dimostrato di essere stanchi, cosa naturalissima in chi non si allena con la dovuta costanza.

L'arbitro geom. Biondoni, aveva allineate le squadre nella seguente formazione:

A. S. TOLMEZZO. — Larice F.; Tomat e Craighero; Tonini, Zamolo e Stroili; Facchini, Morocutti, Barigello, Marini e Larice G.

A. S. SANDANIELESE. — Bianchi; Carnello e Cosmai; Colutta, Cinello e Verza; Corva, Salvadori, Cum, Petovello e Montanari.

MORTEGLIANO-TALMASSONS 2 a 0

(p. c.) — Partita infuocata che nulla aveva da vedere con la tecnica di gioco, quella svoltasi sul vasto calciodromo talmassonese del Littorio. Ha vinto il Mortegliano mercè un gioco più robusto praticato, mentre gli aversari preparati di tutto punto per questo scontro hanno dovuto cedere alla distanza. Rileviamo che la compagine cremisi non era nella sua migliore giornata, e che comunque il risultato numerico non rispecchia affatto l'andamento della partita meticolosamente diretta dal signor Genero.

Merito particolare del successo spetta al reparto mediano, però tutti si meritano un elogio.

Vennero calciati nove «angoli» contro il Talmassons e nessuno contro il Mortegliano. Appunto in seguito a due azioni d'angolo gli ospiti al 26' e 35' del primo tempo ottenevano, con Nadali e Beltrame, i punti della vittoria.

Il Mortegliano, serio aspirante ormai alla vittoria finale, così ha giocato: Morandini; Boscutti II e Visentini; Tavani, Di Tommaso e Candolo; Nadali, Pertoldi, Colussi, Beltrame (cap.) e Cocetta.

Talmassons: Zanini III; Zanello I (capitano) e Ponte I; Zanello II, Olivo II e Degano; Ponte II, Petris, Olivo I, Zanini II e Tamese.

SACILE-CODROIPO 4 a 0

La prima partita, giocata in casa, del Campionato Uliciano di I. Categoria, si chiuse con una netta vittoria dei nostri bianco-rossi, contro l'A. S. Codroipo per quattro a zero.

Una prima discesa dei concittadini viene stroncata dai terzini avversari. Ma gli ospiti sono sconcertati. Ne approfittano i Sacilesi che con una bella discesa all'8' segnano il primo punto con un bel tiro d'angolo di Fioretti. Cinque minuti dopo un'altra bella discesa viene coronata da successo con un altro tiro d'angolo di Papi. Gli avversari cercano di rifarsi, ma i concittadini sono quasi sempre sotto la porta avversaria, mettendo a dura prova il portiere avversario. Al 38' Zanolla segna il terzo punto.

Nella ripresa i concittadini si mantennero costantemente sotto la porta avversaria, eccettuata qualche rara discesa dei Codroipesi che fu sempre stroncata dai nostri terzini. Al 29' Fioretti con un forte tiro, segna il quarto punto per i Sacilesi. Tutto il resto della partita fu un continuo assedio alla porta avversaria, senza però aumentare il punteggio. Ottimo l'arbitraggio. Presenziò numeroso pubblico.

Sports invernali

Sembra che anche quest'anno la neve voglia farsi desiderare: dopo esser caduta in due riprese, alla fine di ottobre ed ai primi di novembre, in quantità sufficente da parmettere gli sports invernali in alcune località di montagna, si disciolse collo scirocco degli ultimi giorni di novembre.

Venerdì scorso le cime dei monti ricoperte di bianco, riapersero alla speranza l'animo degli sciatori.

Infatti col treno di sabato sera transitarono per la nostra stazione circa una settantina di triestini diretti a Tarvisio ed oltre.

Domenica mattina in auto partirono una ventina di sciatori udinesi con a capo l'ing. Rasi, che con vera passione sciistica, conduce in montagna quasi ogni domenica una brigata rumorosa e ben affiatata.

Meta il Monte Lussari, unica località in provincia che conservi ancora circa venti centimetri delle prime nevi con superiore piccolo strato di neve fresca.

La giornata bella e le ottime condizioni della neve, compensarono gli sciatori della fatica della lunga salita. Auguri che quanto prima la neve scenda più al basso permettendo così anche a quelli che dello sci fanno uno sport di lusso, di gustare sui bei campi di Tarvisio e Valbruna tutte le emozioni delle volate e relative cadute.

Guardatevi dal mal di schiena

Non trascurate mai una schiena dolorante; il suo avvertimento potrebbe essere troppo serio! Mal di schiena, urina nuvolosa o bruciante, sedimenti, renella, rigidità delle giunture, sciatica, lombaggine, reumatismo e un senso di nervosità e stanchezza, sono segnali di affezioni renali e domandano una pronta attenzione. Cominciate a prendere adesso le Pillole Foster per i Reni. Vi faranno star bene e vi manterranno sani. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Vendita Straordinaria
«LA VETRUM» di M. Martini
Articoli di occasione

VERMI

Ecco la vera causa di molti malesseri dei bambini: i vermi, pericolosi parassiti cui vanno soggetti tutti i bambini. Tutte le volte che il vostro bambino accusa questi malesseri sintomatici, somministrategli il gustoso Arriba. Il vostro bambino risana perchè l'Arriba, insieme ai malesseri, ha fatto scomparire anche la loro causa: i vermi. L'Arriba, l'acerrimo nemico, il distruttore dei vermi, si vende in tutte le farmacie.

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Rappresentante e deposito generale E. KUHN - Trieste - Via Udine N. 7

Dr. T. BALDASSARRE Casa di Cura per Malattie degli occhi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura medica e della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-fisica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 12 - e 15 - 17.
TELEFONO N. 3.60
UDINE - Via Cussignacco N. 5

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.
UDINE - Via Posolle, 22 - UDINE
(dalle 10—12 e dalle 15—18)
Stanze d'aspetto separate

CASA DI CURA
del dott. R. CAVARZERANI
Per Chirurgia Ginecologia Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

DEPOSITO STUFE ORIGINALI BECCHI a RIPIANI
Impianti Termosifoni - Preventivi gratis
UDINE - Premiata Fumisteria - UDINE
Via Aquileia 55 - Telef. 3-36

Cucine in Ghisa francese

Radiatore Classic

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenuta litri
70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150
Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno ed a due forni.
Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania
Esclusiva delle cucine PATENT IMAR
Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì
Fabbrica propria di Cucine Economiche
di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali ecc.
SCONTO AI RIVENDITORI
Ditta Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI

Lisciviatrice di Ghisa

Stufe BECCHI

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

L'inaugurazione dell'Oratorio Festivo Salesiano alla presenza di S. E. Mons. Vescovo

(8). — Oggi il desiderio ed i voti lungamente espressi dalla cittadinanza si sono avverati: l'Oratorio Festivo per la nostra gioventù, aperto dai benemeriti Padri Salesiani, è un fatto compiuto. Difatti, ancora ieri un primo gruppo di ragazzi ha preso possesso del vasto cortile e della tettoia all'uopo destinata.

Nel pomeriggio di oggi si ebbe l'apertura ufficiale. Alle 16.30 S. E. Monsignor Vescovo, assistito dai Rev.di Padri Salesiani, ha proceduto alla benedizione dei locali dell'Oratorio; quindi, nel teatrino del Collegio, si è svolta una riuscitissima accademia.

Fanno corona a Mons. Vescovo, l'Ispettore scolastico prof. Amici, il prof. Croce direttore delle elementari, il precedente direttore del Collegio prof. dott. don Zigiotti ora Ispettore generale degli Istituti Missionari del Piemonte mons. Branchi arciprete del Duomo, prof. Sina presidente del Comitato, con diversi membri, parecchi professori del Seminario, i parroci locali, sacerdoti, distinte personalità, ex allievi e cooperatori, i collegiali e il primo gruppo degli oratoriani.

L'accademia si apre coll'Inno a Don Bosco dell'Antolisei. Siedono al piano prof. don Banfi e all'armonium padre Mazza. Seguono alcune poesie. Indi il direttore del Collegio don Signorini rivolge un ringraziamento ai presenti ed assenti che aiutarono l'Opera e augurando un ancor migliore avvenire, invita a parlare il vecchio direttore prof. Zigiotti, il quale, ricordando l'opera svolta dal Beato, invita i presenti ad appoggiare sempre con la loro opera la istituzione salesiana in Pordenone. Un bel coro del Mendelssohn intonato non appena cessano gli applausi ai due oratori, e poi sale al piano il prof. Giordani, oratore ufficiale.

Lo spazio ci vieta di riassumere il magnifico discorso del ben noto e dotto oratore, il quale ha trattato ampiamente dell'Opera Salesiana e dell'alto che [illegible] da la Vergine. Se i benemeriti Salesiani (ha detto fra l'altro) con il Collegio hanno portato un bene alla classe cosidetta borghese, con l'oratorio essi hanno portato il bene spirituale della gioventù operaia.

Seguono: una romanza del Tosti: «Sauil della sera» un bel dialogo; il saluto dell'ex oratoriano Gianni Busa; una soave «Ave Maria» del Perosi e infine monsignor Vescovo, col suo paterno dire, chiude auspicando al futuro bene morale e materiale che la nostra gioventù trarrà dall'Oratorio.

LA VISITA DEGLI AVANGUARDISTI ALL'AEROPORTO

(A. G.) — Domenica, la Centuria pordenonese Avanguardista, al comando del signor Danilo Fantuzzi, si è portata a visitare l'Aeroporto di Aviano. Quivi furono gentilmente accolti dal personale dell'Aeroporto stesso e sotto la guida del sergente maggiore Gino Gazzel visitarono i vari impianti. Ammirati furono gli spaziosi «hangars» dove sono ricoverati i «Caccia» della 2.a Squadriglia Allenamento Caccia. Successivamente furono a visitare le officine, sempre sotto la ottima guida del sergente maggiore Gazzel che durante la visita agli «hangars» fu larghissimo di spiegazioni.

Ultimata così la visita all'Aeroporto, verso le 12 la Centuria rientrava in città. Un plauso speciale va dato al signor Fantuzzi, organizzatore della riuscitissima gita ed un ringraziamento al sergente maggiore Gazzel, che fu per gli Avanguardisti così largo di spiegazioni.

IL SEGRETARIO GEN. DEL C. A. I.

La Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano ieri ebbe la gradita visita dell'egregio segretario generale dell'Associazione, sig. Frisinghelli, il quale venne ricevuto dal presidente della locale Sezione ing. Tallon Arrigo, dai membri di direzione e da vari soci. L'egregio ospite, resosi conto della splendida attività della Sezione Pordenonese, del suo sviluppo, ebbe parole di vivo compiacimento per i dirigenti, dicendosi lieto di aver visitato una così brillante Sezione che fa veramente onore all'Associazione. Assicurò che per la stessa vi sarà un appoggio ed aiuti speciali quali si merita la sua efficace operosità.

PIENA ASSOLUZIONE

Sabato, davanti al Giudice di questa Pretura si è tenuto un processo penale per appropriazione indebita contro il signor Antonio Agnolon, commerciante di automobili di qui, e ciò in seguito a querela sporta contro di lui dall'avv. Pietro Donini di Pordenone, che aveva accusato l'Agnolon di essersi appropriato, in data del 9 ottobre 1928, di una sua automobile Fiat 509.

Sulla stessa questione era già intervenuta sentenza civile del Tribunale di Udine e poi della Corte di Appello di Trieste, dichiaranti che tra le parti stesse era stata conclusa una regolare permuta. L'avv. Donini si era costituito parte civile con l'avv. Rosso, il quale con forbita arringa sostenne la responsabilità dell'imputato e ne chiede la condanna.

L'Agnolon era difeso dall'avv. Boscolo di Treviso, il quale validamente dimostrò la innocenza dell'imputato e ne chiese l'assoluzione con la più ampia formula.

Il Pretore avv. cav. Bottesini, accogliendo le conclusioni dell'avv. Boscolo, assolse l'Agnolon per non aver commesso il fatto e condannò l'avv. Donini alle spese e danni da liquidarsi in separata sede.

TRASFERIMENTO

Al Comando della Stazione dei Carabinieri di Clauzetto è stato inviato il bravo brigadiere, già in servizio in questa stazione, signor Benendi Rodolfo, al quale presentiamo rallegramenti.

Primo Carnera fra noi

(8). — Pordenone, dove lo «sport» ha sempre, in tutte le sue varie manifestazioni trovato rispondenza entusiastica; Pordenone che al ciclismo italiano ha dato Ottavio Bottecchia, l'asso che in terra di Francia portò alto, per primo, la bandiera del ciclismo italiano; quando sui «rings» si profilò deciso e sicuro il conterraneo Primo Carnera, fu con lui solidale e seguì con trepidante animo ma con fede sicura le sue fortunate vicende.

La campagna che contro di lui un anno fa venne condotta, trovò in Pordenone la più fiera e decisa delle opposizioni. Ed ecco perchè Pordenone voleva tributare a lui la dimostrazione tangibile della sua inalterata simpatia.

Ed oggi, questi sentimenti il nostro popolo gli ha dimostrato con la massima effusione.

I signori Coran, proprietari dell'Albergo Centrale, interpreti dell'unanime concorde sentimento dei pordenonesi, recatisi assieme al fotografo signor Piero Pollini ad invitarlo ancora nel venerdì scorso, avevano tutto predisposto per un degno ricevimento. E la dimostrazione d'oggi in onore di Carnera è stata veramente meravigliosa; spettacolo superbo, che resterà incancellabile nel ricordo dell'ospite e della cittadinanza.

Giove Pluvio non ha impedito che la folla delle grandi occasioni si adunasse fin dalle ore 16 in Piazza XX Settembre, dove sorge l'Albergo Centrale.

Quando alle ore 16.45, giunse la macchina del signor Umberto Pascotto ed a bordo della quale, oltre il Gigante si trovava la sua buona mamma, la sua fidanzata e l'ottimo suo padre, nella piazza gremita di popolo è scoppiato un applauso formidabile. Gli evviva sono saliti al cielo ed i battimani si succedevano ininterrotti.

Il servizio d'ordine egregiamente disimpegnato dai militi della Benemerita comandati dal maresciallo Murgia, non ha impedito che la folla si accalcasse intorno all'ospite, il quale ha dovuto manovrare i gomiti per accedere all'Albergo.

I figli del signor Coran hanno offerto al Campione invitto di boxe un mazzo di fiori e poscia egli, tra continue acclamazioni è entrato in una delle sale dove è stato servito un ricco rinfresco offerto dai signori Coran fratelli, Paolo Ferruccio ed Antonio che, assieme ai congiunti, hanno fatto gli onori di casa.

Nella piazza le acclamazioni continuavano incessanti.

IL RICEVIMENTO

Ci sarebbe difficile fare un elenco di nomi, perchè tutte le notabilità cittadine erano presenti, nonchè tutte le società sportive e le rappresentanze di tutte le associazioni.

Nella saletta piena di fiori ed addobbata per l'occasione, Primo Carnera ha preso posto attorniato dai suoi famigliari e dalla famiglia Coran.

Strette di mano ed omaggi della folla dei visitatori che a rotazione si susseguivano, sono stati da Carnera ricambiati con la stretta ampia della sua sinistra, essendo la destra ancora dolorante dalla lussazione riportata a Barcellona.

Allo champagne, invitato dai colleghi, il pubblicista Mario Maria Pesante, ha recato a Carnera il saluto della stampa pordenonese, e gli ha espresso la gioia per l'averlo ospite, ricordando di quanta simpatia egli sia sempre stato circondato da parte di questa città, che vanta una tradizione sportiva di primo ordine ed uno fra i migliori campi sportivi d'Italia. (Applausi).

Continuando frattanto insistentemente la folla negli applausi e negli evviva, il gigante Primo Carnera è stato costretto ad affacciarsi al poggiolo. E allora, l'entusiasmo ha raggiunto il vertice. Invitato da Carnera, il pubblicista Pesante ha per lui ringraziato. L'oratore ha chiuso con l'esaltare il prototipo della razza friulana, avanguardia meravigliosa del popolo italiano che sotto le insegne del Littorio marcia alla conquista di tutte le mete e di tutte le vittorie. (Generali applausi).

Verso le ore 19 Carnera fatto segno a ripetute dimostrazioni, è ripartito alla volta di Sequals.

I PREZZI DEL MERCATO ALL'INGROSSO

Sabato, nel nostro mercato si praticarono i seguenti prezzi:

Merci a quintale: granoturco da L. 45 a 50; fagioli da 90 a 110; sorgorosso da 25 a 30; frumento da 90 a 100; patate da 40 a 45; fieno da 17 a 18.50; stramaglie da 13 a 15; legna da ardere da 15 a 16; buoi e manzi a peso vivo da 300 a 320; vacche da 200 a 250; vitelli a peso vivo da 370 a 400; maiali da 350 a 370.

Merci a misure varie: vino mediocre all'ettolitro da 150 a 182; uova alla dozzina da 6 a 6.60; polli e galline al kg. 6 a 7; capponi o tacchini da 5.50 a 7; maiali lattonzoli da 30 a 40 per capo.

CONCERTO AL LICINIO

Domani sera, mercoledì, alle ore 20.30, al nostro Licinio, la banda cittadina svolgerà un concerto a prezzi popolarissimi col seguente programma:

Tschaikwoski: Marcia Militare — Rossini: «La Gazza Ladra», Sinfonia — Giordano: «Andrea Chenier», Fantasia terzo e quarto atto — Mascagni: a) «Cavalleria rusticana», intermezzo; b) «Amico Fritz», intermezzo — Boito: «Mefistofele», Fantasia.

Le macchine «Linotypes» danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

S. Vito al Tagliamento

PER L'ARRIVO DEL NUOVO PARROCO

Sabato 13 corrente giungerà fra noi il Rev. Mons. Luigi Cozzi, ex abate di Sesto al Reghena, designato quale Parroco di questa importante Parrocchia.

Il Podestà e la fabbriceria invitano tutti con le Rappresentanze e Associazioni affinchè vogliano alle 16 di sabato 13 andante portarsi all'imbocco del Viale di S. Giovanni ove accogliere il nuovo Arcidiacono con una solenne manifestazione.

Spilimbergo

Laurea a pieni voti

Sabato sera all'Ateneo Torinese ha brillantemente conseguito la laurea in Giurisprudenza a pieni voti, il giovane concittadino Luciano Marin, figlio dell'avv. cav. Marco, valoroso tenente colonnello dei Bersaglieri, mutilato di guerra, nostro Segretario Politico e ispettore di zona.

Il nuovo dottore, strappato dal Friuli pochi giorni prima delle infauste giornate di Caporetto, frequentò il Reale Collegio «Carlo Alberto» di Moncalieri ove completò gli studi classici, iniziando e compiendo poi quelli superiori alla R. Università di Torino.

Durante questo periodo, contemperoneamente alla vita gogliardica ed allo sport di cui è appassionato cultore divenendo tra altro ottimo schermitore, ha partecipato con entusiasmo alla vita politica nazionale ottenendo l'iscrizione al Partito Fascista sin dal novembre 1922.

Ha pure assolto i suoi doveri militari ottenendo la nomina a sottotenente e nel prossimo mese presterà a Udine il servizio di prima nomina.

* *

Al distinto nuovo dottore che così degnamente continua le tradizioni paterne e che a Udine in breve «primum stipendium merebit» ospite graditissimo, porgiamo i più vivi rallegramenti e formuliamo i più fervidi voti di un brillante avvenire che non può mancargli per il chiaro ingegno e per la seria preparazione alla vita; ai genitori e al fratello, giustamente orgogliosi del loro caro, vivissime felicitazioni.

(N. d. R.)

Martignacco

UNA VISITA DEI CORISTI DI CIVIDALE

Di ritorno da Rodeano i coristi del Dopolavoro di Cividale, ove hanno svolto il loro applaudito programma, ebero la felice idea di fermarsi a Martignacco presso la Biscotteria Delser per fare una tappa e gustare i rinomati biscotti. Fu tosto un immediato affollarsi intorno ad essi. Pregato il maestro Agostino Cozzarolo di fare eseguire qualche coro, questi ben volentieri aderì al desiderio dei presenti. L'esecuzione fu magnifica e fra un coro e l'altro gli applausi furono nutriti.

A Martignacco rimase un caro ricordo della visita e i presenti, anche su questo giornale, mi incaricano di ringraziare il maestro e tutti gli esecutori (circa una settantina) che hanno fatto sentire la soave armonia delle nostre belle villotte. In paese è rimasta la memoria ed anche il desiderio di risentirli ancora.

FUNEBRI GONANO

Amelia Gonano, strappata all'amore dei figli, ha avuto un significativo tributo di onori.

Il corteo si è formato iermattina, dopo l'asoluzione della salma nella chiesa dell'Ospedale civile di Udine, all'ingresso del paese.

Fra i congiunti, dietro al feretro, notammo la sorella Anna col figlio dott. Germanico Asquini. Seguivano numerose signore in gramaglie e fra le autorità, il Podestà cav. Cauli e il vice podestà Settimio Lizzi, col segretario comunale signor Pelizzoni, il comm. dott. Cavarzerani, il comm. Delser, il cav. Tirindelli, il Conciliatore signor Tomaso Harconi, il dottor Reginaldo Ferrario, il signor Serafino Valle anche in rappresentanza dell'architetto Provino, il maestro Di Giorgio, il cav. Omet, il co. comm. Giuliano di Caporiacco, il cav. Enea Totis, il rag. Giuseppe Gaspardis, il dott. Petronio, il cav. Pinicolò.

Ai lati della carrozza funebre incedeva una forte rappresentanza di Balilla.

La salma venne tumulata nel nostro camposanto preso la tombe ove riposano le supoglie del mai dimenticato dr. Grillo.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale

Gemona

La Compagnia Miraglia Vitellaro

AL NOSTRO TEATRO SOCIALE

Le recite che la brava Compagnia Tipica Miraglia-Vitellaro va dando al nostro Teatro Sociale segnano ad ogni sera un crescendo del pubblico il quale gusta volentieri i forti drammi di pretto stile siciliano che, interpretati da bravi artisti, commuovono e riscuotono vivi applausi.

Sabato u. s. prima rappresentazione con il bellissimo capolavoro in 3 atti di A. Guimera, «Feudalismo», segnava una magnifica riuscita. Allo spettacolo era presente anche il popolare gigante friulano Primo Carnera e c'erano presenti le autorità cittadine e numeroso pubblico, che non lesinò applausi anche a scena aperta per i bravi artisti. Particolarmente sono stati applauditi il cav. Miraglia nella parte di Vanni, Achille Miraglia in Peppe, Ermete Miraglia nelle sue doppie parti. Magnificamente e con padronanza assoluta di scena recitò la signorina Mariuccia Miraglia (Rosa). Molto bene anche le parti minori.

Negli intermezzi, in onore del Milite della 55.a Legione Primo Carnera, il coro della locale Sezione Dopolavoro eseguì con perfezione alcune villotte e canti popolari friulani che vennero applauditi dal numeroso pubblico.

Nella serata di domenica, con «Omertà», la compagnia segnala un altro grandioso successo con il cav. Miraglia nella parte di Saro, che fu applaudito diverse volte per la sua impeccabile interpretazione; come pure, Don Totò, A. Miraglia (Don Giovanni), E. Miraglia (Assunta), signorina M. Miraglia (Maddalena) eC. Russo. Gli interpreti del magnifico dramma furono ad ogni fine atto chiamati più volte alla ribalta.

E' annunciato che la Compagnia darà altre due serate, con «L'Avvocato difensore» e «Cavalleria Rusticana». Il pubblico lo apprenderà con piacere.

La Croce di Cavaliere al Podesta'

Su proposta del Ministro dell'Interno, S. M. il Re ha conferito la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia al signor Giuseppe Stroili, in giusto riconoscimento delle sue benemerenze e dell'opera che ha svolto e va svolgendo quale Podestà della nostra cittadina.

Congratulazioni vivissime.

BALILLA COMMEMORATO

In conformità alle disposizioni emanate dal Bollettino dell'O. N. Balilla, domenica 7 corrente le organizzazioni giovanili fasciste hanno celebrato l'annuale ricorrenza del gesto eroico di Balilla. Le due Centurie Balilla e la Centuria Avanguardisti sono state riunite nella loro caserma e fornite di mazzi di fiori si sono recate a rendere omaggio al monumento ai Caduti.

Le Centurie, dopo il rito patriottico, si sono recate in Duomo per la S. Messa celebrata da pre' Agapito Bonitti. L'Arciprete mons. Sclisizzo ha rivolto alle piccole Camicie nere affettuose parole di circostanza.

ALLA BANCA POPOLARE

Il Consiglio Direttivo della locale Banca Popolare ha deciso di ridurre del 10 per cento l'affitto dei suoi inquilini. Il personale della Banca ha chiesto volontariamente che i loro stipendi siano ridotti del 10 per cento.

Osoppo

Per la sistemazione degli uffici municipali

Il Podestà signor Antonio Faleschini ha convocato in Municipio i signori dott. Valentino Morandini, presidente della Sezione Combattenti, don Valentino Pellegrini direttore didattico e presidente della Latteria Turnaria, il signor Pietro Trombetta presidente della Società Operaia di M. S. e vicepresidente della Società Cooperativa elettrica, il signor Valerio Pellegrini presidente della Scuola di disegno e il m.o Giovanni Valerio rappresentante del Fascio, ai quali ha comunicato la relazione del Consigliere di Prefettura cav. uff. dr. de Beden nei riguardi della sistemazione degli uffici municipali e della Scuola di disegno in memoria dei Caduti.

Comunicò pure ai presenti le disposizioni impartite da S. E. il Prefetto in merito all'acquisto del palazzo del defunto cav. Giacomo Di Toma. Tutti convennero, in linea generale, nelle conclusioni del Delegato di S. E. il Prefetto.

L'azione del Dopolavoro per una sala teatrale

Una speciale Commissione del locale Dopolavoro ha diramato una circolare per promuovere la costruzione di una sala teatrale e per la formazione di una Società per azioni di L. 250 ciascuna.

Basiliano

La latteria di Vissandone e i nuovi locali

Domenica, nella frazione di Vissandone, alle 10, con l'intervento delle principali autorità e di numerosi agricoltori, si è proceduto all'austera eppur simpatica cerimonia della benedizione dei nuovi locali per uso della Latteria. Ha funzionato il Parroco del paese, il quale, dopo il sacro rito, ha pronunciato belle parole incitatrici all'amore per l'utile istituzione, al lavoro concorde per renderla sempre più progredita e procurarle ognora maggior fama.

Al buono ed amato sacerdote è seguito il chiarissimo Ispettore provinciale del Caseificio dott. Braidot, che pronunciò anch'egli un appropriato discorso di occasione, ricco di utili e pratici consigli, d'incitamenti alla concordia per il vantaggio dei singoli e della stessa latteria che ciascun socio deve amare come un bene proprio, un bene della sua stessa famiglia.

Il Presidente della Latteria ha infine, con sentita riconoscenza, ringraziato gli intervenuti e in particolare le autorità che avevano, con la presenza loro, accresciuto l'importanza della cerimonia; ed a nome anche dei consiglieri tutti, ringraziando i soci per la fiducia riposta nei reggitori dell'Istituzione.

Come chiusura della cerimonia, semplice ma intimamente cara ad ogni associato, la Presidenza della Latteria ha offerto alle autorità e agli intervenuti, un ricco rinfresco.

Queste modeste cerimonie molto contribuiscono ad affratellare gli animi ed a confermare ciascuno nel proposito della cooperazione dei singoli per il vantaggio di tutti, per il bene dell'intero paese.

Cronaca Cividalese

Cividale

PER LA BATTAGLIA RIBASSISTA

Nel seguire le direttive del Governo Fascista nella battaglia per il ribasso dei prezzi, il Segretario Politico prof. Alfonso Marino esplica un'opera zelante, continua, efficace.

Dopo aver radunato nella Casa del Littorio tutti i commercianti di generi alimentari ed i macellai, esponendo loro il preciso dovere di procedere ad un'immediata riduzione dei prezzi, ha insediato l'apposita Commissione di controllo, composta dai signori Vanon Cesare, Lamarca Domenico, Gottardis Cornelio, Bulfoni geom. Antonio, prof. Ant. Catalani, Conte Fortebracci, Tangari Giovanni e Carussio Vittorio.

Con l'intervento del Podestà dott. cav. Mulloni, il Segretario Politico prof. Marino, ha radunato tutti gli esercenti per fissare i prezzi di ribasso che sono i seguenti: esercizi di prima categoria, caffè espresso 0.70, capuccino 0.70, latte' 0.60, bibite, parte liquori e affini, riduzione del 10 per cento sul prezzo fino e ieri praticati.

Esercizi di seconda categoria, caffè e capuccino 0.65, riduzioni del 10 per cento su tutti gli altri liquori e bibite.

Albergatori, ristoranti e osterie 10 per cento di ribasso.

MUNIFICA ELARGIZIONE

Per la borsa di studio da istituire al nome del compianto Segretario Politico Gabrio Gabrici, il comm. dott. prof. Francesco Accordini ha versato la somma di lire 200.

La festa della Madonna

Grandi solennità religiose si svolsero ieri in diverse Chiese per l'Immacolata Concessione.

Nella Chiesetta della Casa di Ricovero il Decano Mons. dott. cav. uff. Valentino Liva ha celebrato la Messa alla quale hanno assistito Autorità e Patroni della Pia Istituzione, Suore e ricoverati. Accompagnava la messa la corale del Duomo e all'organo siedeva il M.o Tomadini.

Nella Chiesa delle Madri Orsoline altre funzioni solenni furono celebrate, nella mattina e nel pomeriggio, con canti sacri eseguiti e accompagnati dalle Madri stesse.

Anche nella Basilica solenni furono le funzioni con intervento di numerosi fedeli.

In Pretura

Pretore Scandellari dott. cav. Mario — Cancelliere Giuseppe Aita.

— Iacob Tobia di Luigi di anni 29 da Povoletti imputato di uccellagione abusiva per avere in Povoletto il 9 novembre esercitato l'uccellagione vagante con laccio e vergoni senza essere munito di licenza è condannato a lire 250 di ammenda, spese tassa sentenza.

— Cosettini Doemia di Pietro di anni 30 da Campeglio di Faedis è imputata di diffamazione in danno di Pignatone Matilde. Il processo è stato rinviato a nuova udienza.

— Pontoni Giovanni fu Carlo di anni 35 da Orzano di Premiariacco è imputato di furto semplice per essersi impossessato per trarne profitto di 25 pannocchie di granoturco del valore di lire 7 in danno e senza il consenso di Pontoni Angelo, fatto avvenuto in Orzano il 12 ottobre u. s. E' condannato a giorni 3 di arresto, spese, tassa sentenza.

— Degano Alberto di Amadio di anni 27 da Povoletto è imputato di lesioni per avere il giorno 20 settembre u. s. in Povoletto cagionato a Tosolini Melania delle lesioni guaribili in giorni otto colpendola con pugni e calci. E' condannato a lire 150 di multa, spese, tassa sentenza, danni, spese di costituzione della P. C. in lire 150.

— Iacob Lucia di Luigi di anni 31 da Bellazoia di Povoletto è imputata di oltraggio, per avere in Faedis offeso i Carabinieri Reali di Faedis in loro presenza ed a causa delle loro funzioni chiamandoli delinquenti, è condannata a giorni 3 di reclusione, spese, tassa sentenza.

— Genero Luigi di Vincenzo di anni 23 da Povoletto è imputato di truffa per avere il 23 settembre in Faedis con raggiri atti ad ingannare e sorprendere l'altrui buona fede indotti in errore Fioritto Luciano facendosi consegnare una bicicletta e convertendola in proprio profitto. E' assolto per insufficienza di prove.

Corno di Rosazzo

Il popolo al suo Parroco nel 25.o anno della prima messa

Quanto sia amato il nostro parroco cav. Eugenio Zuliani, lo hanno dimostrato le spontanee sentite manifestazioni a lui tributate nel 25.o anniversario della celebrazione della prima messa.

Il nostro paese era ieri tutto in festa; le campane suonarono a distesa; la Banda del Dopolavoro percorreva le vie principali suonando allegre marcie; i muri apparivano tappezzati di striscie inneggianti al buon parroco.

Giunta l'ora della solenne messa, il parroco cav. Eugenio Zuliani, seguito dai maggiorenti del paese e dai famigliari, raggiunge la Chiesa, salutato con reverenza dai parrocchiani. Celebra subito la messa assistito dal parroco di Premariacco don Luigi Faidutti, dal parroco di San Pietro di Cividale don Luigi Tempo e da numerosi altri sacerdoti. La Cantoria locale e un quintetto d'archi accompagnano la messa.

Durante la messa, mons. Drigani di Udine ha parlato ai fedeli rilevando l'opera di Sacerdote spiegata dal parroco don Zuliani, che nella sua santa missione, per venticinque anni esercitata sempre costantemente, ha cercato soltanto il bene dei suoi fedeli.

Nel pomeriggio altre solennissime funzioni si svolsero in Chiesa col Te Deum di ringraziamento. Autorità e popolo, col festeggiato, si portarono poi alla sede del Dopolavoro ed anche qui il parroco fu festeggiato.

Durante il rinfresco offerto al parroco ed agli ospiti, il podestà del Comune cav. De Luca ha portato il saluto al festeggiato a nome del Dopolavoro, mentre la banda suonava gli inni patriottici.

Molti i doni offerti al parroco da parte delle autorità, del Clero e della popolazione, accompagnati da fervidi auguri. E qui, noi pure ci uniamo nell'esprimere l'augurio che il buon Pastore possa per lunghi anni ancora profondere fra il popolo i tesori della sua fede e della sua bontà.

Il perito Cobassi e' morto

Tra il compianto generale della popolazione, decedeva ieri improvvisamente il perito Secondo Cabassi, persona amata e stimata e fra i maggiorenti del paese. La sua vita non fu dedicata che al bene della famiglia e della sua popolazione. Professionista distinto, lascia ora largo compianto.

Alla desolata consorte, ai congiunti tutti, le espressioni delle nostre più sentite condoglianze.

SPECIALITÀ MEDICINALI DEGLI STABILIMENTI O. BATTISTA NAPOLI

RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE
Rimedio efficacissimo in tutte le forme di esaurimento, neurastenia, anemie, clorosi, diabete, sterilità, impotenza, dispepsia atonica, debolezza di vista, nei postumi delle febbri di malaria, influenza e in tutte le convalescenze. Bottiglia L. 12

PAIROM FOSFINICO
IL PIU' COMPLETO RICOSTITUENTE PER BAMBINI
che subito divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI Bottiglia L. 10

ANTIURICO ANTILITIACO-DIURETICO
Cura del rene e delle vie urinarie. Insuperabile antisettico dell'apparato urinario, sedativo della vescica. Combatte tutte le forme di artritismo, gotta, renella, ossaluria, fosfaturia. Bottiglia L. 10

LIQUIDO ANTICONVULSIVO UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA
Il rimedio più energico contro gli attacchi EPILETTICI Bottiglia L. 15

RIMEDIO SOVRANO CONTRO TOSSI-CATARRI-BRONCHITI
Guarisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio. Bottiglia L. 10

RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA
a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi senza rischio, anche ad ammalati molto deboli e con febbre. Bottiglia L. 8

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zuccheri e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Si trovano in tutte le farmacie. [illegible] Comm. O. BATTISTA Corso Umberto I, 118 Napoli [illegible]